

Relazioni di attuazione annuali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione
PARTE A

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	CCI
Titolo	"Investimenti per la crescita e l'occupazione" FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano
Versione	2018.0
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	21-mag-2019

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE.....	1
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	4
2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.	4
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)...	7
3.1. Panoramica dell'attuazione	7
3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	9
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1a	9
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b	11
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a	15
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c	17
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 4c	19
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 4e	22
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 5b	24
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5	27
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 5 / AT.1	28
Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 5 / AT.2	29
Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese	30
Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	31
3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	32
Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma.....	32
Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)	33
Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato	35
Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)	36
Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE).....	37
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....	38
6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	43
7. SINTESI PER IL CITTADINO	46
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	47
9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	48
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	50
10.1. Grandi progetti	50
10.2. Piani d'azione comuni	53

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	56
11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	56
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	66
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	68
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	69
11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	69
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	71
12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	71
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	81
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori.....	83
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	84
14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	84
14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi	85
14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali	85
14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	86
<i>EUSAIR</i>	88
<i>EUSALP</i>	90
14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso	92
14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate	92
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	93
16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (opzione relazione sullo stato di attuazione)	94
17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	96
Documenti	97
Risultati di convalida più recenti	98

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Alla data del 31 dicembre 2018, a fronte di una dotazione complessiva del PO pari a € 136.621.198,00, sono state selezionate un totale di **157 operazioni** per un costo complessivo di € **110.902.075,13 €**. La spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG è pari a 25.626.250,86 €.

Nel corso del 2018 la Provincia ha pubblicato le graduatorie di 3 nuovi bandi e ha approvato, rispetto all'anno 2017, 40 nuove operazioni per un valore pari a 33,1 milioni di euro. Ciò ha consentito di avviare nuove attività e di impegnare complessivamente l'**81%** delle risorse programmate. Si presentano di seguito i progressi sui singoli assi.

Con riferimento all'Asse 1 sono state impegnate risorse per un valore totale di circa 26,5 milioni di euro, a tutto il 2018 dall'inizio del periodo di programmazione, con una spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG pari a circa 5,8 milioni di euro.

L'asse in questione, che risponde agli obiettivi di Europa 2020 e in particolare a quello della "crescita intelligente", presenta una dotazione finanziaria pari a circa 33 milioni di euro e assorbe circa il 24% delle risorse totali del PO. Nel corso del 2018 ha registrato un incremento dei progetti selezionati, mentre il valore delle risorse assegnate ai beneficiari risulta in linea con le aspettative di "tiraggio finanziario" di quest'asse. In relazione allo **stato d'avanzamento degli indicatori dell'Asse 1** si registra che, l'indicatore "*CO25-Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture*" ha raggiunto un valore di 61,77 unità (Target previsto per il 2018: 50 unità), l'indicatore "*CO26 N. imprese che cooperano con istituti di ricerca*" raggiunge invece un valore di 29 unità (target 2023: 26). Infine per l'indicatore "*CO01 N. imprese che ricevono un sostegno*" si registrano n. 424 imprese nell'anno 2018.

Nell'ambito dell'Asse 2 sono state impegnate risorse per un valore totale di circa 20,6 milioni di euro, a tutto il 2018 dall'inizio del periodo di programmazione, con una spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG pari a circa 3,9 milioni di euro.

L'asse in questione, che risponde anch'esso all'obiettivo della "crescita intelligente", presenta una dotazione finanziaria pari a circa 33 milioni di euro e assorbe circa il 24% delle risorse totali del PO. Nel corso del 2018 si è registrato un valore di risorse assegnate ai beneficiari che risulta essere in linea con le aspettative di "tiraggio finanziario" di quest'asse.

Rispetto allo **stato d'avanzamento degli indicatori dell'Asse 2** si evidenzia che l'indicatore O2.1 "*Imprese con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps*", con riferimento alle operazioni selezionate, indica un valore complessivo di 406 imprese (target 2018: 118), mentre con riferimento all'indicatore O2.2a "*Data center di business continuity realizzati*" si rileva la realizzazione di una sola operazione risultando pertanto conseguito il target al 2023. Infine, l'indicatore "O2.2b

“Realizzazione di applicativi e sistemi informativi” raggiunge un valore pari a 5 unità (target 2023: 15).

Per quanto concerne l’Asse 3, il costo totale ammissibile delle operazioni ammonta a circa 42,9 milioni di euro, a tutto il 2018 dall’inizio del periodo di programmazione, con una spesa totale dichiarata dai beneficiari all’AdG pari a circa 8,4 milioni di euro.

L’asse in questione, che risponde agli obiettivi della “crescita sostenibile” e, in parte, della “crescita intelligente”, presenta una dotazione finanziaria pari a 39,3 milioni di euro e assorbe circa il 29% delle risorse totali del PO. Nel corso del 2018 ha registrato un incremento dei progetti selezionati, mentre il valore delle risorse assegnate ai beneficiari risulta in linea con le aspettative di “tiraggio” finanziario di quest’asse.

Con riferimento allo **stato d’avanzamento degli indicatori dell’Asse 3** il risultato più significativo è segnalato dall’indicatore CO32 “*Efficienza energetica: diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici*” con un valore di 3,1 milioni (kWh/anno) già ampiamente al di sopra del target 2023, sebbene riferito a operazioni selezionate. La quantificazione del target effettuata in sede di programmazione risulta sottostimata in considerazione anche della rapida evoluzione della tecnologia del settore fotovoltaico. Buoni risultati anche per gli indicatori CO31 “*EE: nuclei famigliari con una migliore classificazione dei consumi energetici*” (pari a 117 nuclei individuati rispetto alle operazioni selezionate) e per l’indicatore CO34 “*Diminuzione annuale stimata dei gas effetto serra*” registra un valore di 927,25 teq Co2.

Nell’ambito dell’Asse 4, sono state impegnate risorse per un valore totale di circa 16,2 milioni di euro, a tutto il 2018 dall’inizio del periodo di programmazione, con una spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all’AdG pari a circa 6,8 milioni di euro.

L’asse in questione, che risponde agli obiettivi Europa 2020 della “crescita sostenibile” e, in parte, della “crescita intelligente”, presenta una dotazione finanziaria pari a circa 26,2 milioni di euro e assorbe il 19% delle risorse totali del PO. Nel corso del 2018 ha registrato un incremento dei progetti selezionati, mentre il valore delle risorse assegnate ai beneficiari risulta in linea con le aspettative di “tiraggio finanziario” di quest’asse.

In relazione allo **stato d’avanzamento degli indicatori dell’Asse 4** si segnala che l’indicatore CO20 “*Prevenzione e gestione dei rischi: popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni*” registra un dato pari a 74.148 unità riferite a operazioni selezionate a fronte delle 30.255 previste come target per il 2018 (gli interventi delle misure di prevenzione all’interno dei progetti selezionati hanno coperto zone con un più alto numero di abitanti in modo da superare nettamente il target prefissato). Si registrano risultati positivi anche per gli indicatori O5.1a “*Metri lineari di argini costruiti*” e O5.1b “*Realizzazione dei sistemi di monitoraggio*”.

Nel corso del 2018, sull’asse 5 “Assistenza Tecnica”, non sono state approvate ulteriori operazioni rispetto alle 7 approvate negli anni 2015 e 2016 per un valore di circa 4,4 milioni di euro. La spesa ammonta a circa 590.000 euro.

Si ricorda infine che nel corso dell’annualità 2018 è stata approvata la richiesta di modifica del PO con Decisione C(2018) 5158 *final* del 27/7/2018 da parte della Commissione Europea. La richiesta

riguardava la modifica dei target di performance dei vari Assi che erano stati inizialmente stimati in base ad un calcolo non corretto del target n+3. La modifica ha determinato altresì la modifica della priorità d'investimento 2.a nell'Asse 2, volta ad accrescere la connettività ad altissima velocità anche con modalità wireless.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	Ricerca e Innovazione	Nell'ambito dell'Asse 1 sono presenti due distinte priorità di investimento, la 1.a "Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo" e la 1.b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I"; l'Amministrazione ha pubblicato, dall'inizio della programmazione a tutto il 2018, 4 bandi (riferiti ad entrambe le P.I. fatta eccezione per il secondo che invece riguardava solo la P.I. 1.b) selezionando in totale 47 progetti per un totale di oltre 26 milioni di euro. In data 5 maggio 2018 è stata emanata la graduatoria relativa al terzo bando "Ricerca e Innovazione", con cui sono stati selezionati 15 nuovi progetti per un valore di circa 11,9 milioni di euro. Le proposte progettuali selezionate sono riconducibili a due macro ambiti di intervento: potenziamento delle capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e incremento dell'attività di innovazione delle imprese. I beneficiari selezionati nell'ambito del terzo bando rientrano tra le seguenti categorie: enti pubblici della provincia di Bolzano, enti strumentali e in house della Provincia, Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza con sede e strutture idonee per svolgere attività di ricerca e trasferimento sul territorio della provincia di Bolzano, piccole, medie e grandi imprese in cooperazione con almeno un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza della provincia. Infine nel mese di gennaio 2019, è stata conclusa la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del 4° bando sull'Asse 1, che ha portato a un incremento delle operazioni selezionate grazie ad ulteriori 12 progetti per circa 5,9 milioni di euro.
2	Contesto digitale	Nell'ambito dell'Asse 2, "Contesto digitale", sono attive due distinte priorità di investimento: la 2a "Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale" e la 2c "Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health". L'Amministrazione ha pubblicato, dall'avvio del Programma a tutto il 2018, 6 bandi "Contesto digitale", di cui 3 riferiti alla priorità di investimento "2a" e 3 riferiti alla priorità di investimento "2c", selezionando in totale 45 progetti (di cui 6 successivamente ritirati) per un valore di circa 20.6 milioni di euro. Nel corso dell'ultimo anno (settembre 2018) l'Amministrazione ha attivato il sesto bando "Contesto digitale - Fibra Ottica" finalizzato a coprire con connettività ultra-larga (almeno 100 Mbps) le aree produttive, mettendo a disposizione quasi 7 milioni di euro. La procedura di selezione si è conclusa nelle prime settimane del 2019. Con la graduatoria relativa a questo 6° bando sono state selezionate 11 nuove operazioni per un valore di circa 6,1 milioni di euro.
3	Ambiente sostenibile	Per quanto concerne l'Asse 3, sono presenti due distinte priorità di investimento, la 4.c "Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa" e la 4.e "Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio in tutti i tipi di territorio, in particolare per le zone urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione". L'Amministrazione ha pubblicato, dall'inizio delle attività a tutto il 2018, 3 bandi, di cui 1 riferito alla priorità di investimento 4.e e 2 riferiti alla priorità di investimento 4.c., selezionando in totale 38 progetti più ulteriori 2 in overbooking, per complessivi 42,9 milioni di euro di cui circa 4,5 relativi al co-finanziamento degli enti pubblici. Il 29 marzo 2018 è stata emanata la graduatoria del terzo bando

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		"Risanamento energetico" che finanzia interventi finalizzati al risanamento energetico di edifici pubblici destinati ad ospitare servizi pubblici e di edifici pubblici residenziali, prevedendo interventi di miglioramento significativo della classe di efficienza energetica dell'involucro secondo le modalità previste da CasaClima. Il requisito minimo richiesto per poter presentare la candidatura era classe CasaClima C, efficienza involucro minore o uguale a 70 kWh/m ² a. Nell'ambito di questo bando sono state approvate 19 nuove operazioni, per un valore di circa 16 milioni di euro, di cui 2,5 milioni di euro relativi al co-finanziamento degli enti pubblici beneficiari delle agevolazioni.
4	Territorio sicuro	Per quanto concerne l'Asse 4, l'Amministrazione ha pubblicato, dall'inizio delle attività a tutto il 2018, 4 bandi "Territorio Sicuro", selezionando in totale 24 progetti per complessivi 16.2 milioni di euro. In data 7 novembre 2018, l'Amministrazione ha pubblicato la graduatoria relativa al quarto invito "Territorio sicuro", che finanzia interventi di messa in sicurezza per l'aumento della resilienza dei territori a rischio idrogeologico e di erosione, oltre che interventi per l'integrazione e lo sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce. A conclusione della procedura di selezione sono state ammesse a finanziamento 6 nuove operazioni per un valore di circa 7,5 milioni di euro che però non risultavano ancora impegnati al 31 dicembre 2018. I beneficiari dell'iniziativa sono l'Agenzia per la protezione civile e l'Ufficio Geologia e prove materiali.
5	Assistenza tecnica	L'Assistenza Tecnica si configura come asse trasversale, funzionale cioè alla buona riuscita degli interventi nel loro insieme: promuove infatti azioni finalizzate a garantire una corretta ed efficace attuazione del Programma. In particolare, ai fini di un adeguato funzionamento di tutte le strutture coinvolte, sono state previste misure volte a rafforzare le competenze del personale dell'Amministrazione provinciale su temi di particolare importanza sotto il profilo gestionale, nonché con riferimento alle attività di verifica delle operazioni ammesse a finanziamento. Nel corso del 2018 è proseguito lo svolgimento delle attività già contrattualizzate; si segnala inoltre l'attivazione, tramite convenzione Consip, di due nuove assistenze tecniche a favore dell'AdC e dell'OI nonché l'avvio del servizio di valutazione. E' proseguita l'attività di implementazione dei moduli del sistema informativo, con particolare riferimento a quelli necessari alle attività di controllo e certificazione; sono state altresì apportate delle modifiche evolutive alle funzioni di monitoraggio, azione poi proseguita nel 2019 per rafforzare l'attendibilità e rendere più efficiente il processo di raccolta e aggregazione dei dati forniti dai beneficiari. L'Asse ha promosso apposite iniziative di informazione e pubblicità che verranno documentate nella sezione 12.2. Sono state approvate 7 operazioni per un valore pari a 4,4 milioni di euro.

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	80,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	80,00			61,77			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	48,00			48,00			0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	0,00	0,00	0,00
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R1.5	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Più sviluppate	27,21	2013	28,00			Nel febbraio 2019 l'ente erogatore ISTAT informa che il valore di base per l'anno di riferimento 2016 è 29,42. Non sono stati pubblicati dati riferiti ad annualità più recenti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R1.5	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati			29,42		32,72		35,80	

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	230,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	230,00			424,00			il valore raggiunto al 2018 per il presente indicatore occorre tenere presente che le attività previste dai progetti sono molto diversificate: alcuni progetti prevedono un sostegno mirato a poche imprese (ad esempio sviluppo e test di prototipi) mentre altri mettono a disposizione forme di supporto più ad ampio raggio e meno specifiche raggiungendo contemporaneamente un numero più elevato di imprese (ad esempio lo sviluppo di assessment tool) rispetto a quanto previsto in fase di programmazione. Si segnala inoltre l'ottimo contributo offerto dal parco tecnologico NOI che ha svolto funzioni di cerniera rispetto al tessuto imprenditoriale consentendo di coinvolgere un numero significativo di aziende.
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	60,00			29,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	8.035,00			0,00			0,00	0,00	0,00
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	21,00			21,00			0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R1.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Più sviluppate	42,69	2012	47,00			Nel febbraio 2019 l'ente erogatore ISTAT informa che il valore di base per l'anno di riferimento 2016 è di 38,2. Non sono stati pubblicati dati riferiti ad annualità più recenti

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R1.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni			38,20		36,00		36,40	

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R1.3	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Più sviluppate	1,64	2012	2,42			A febbraio 2018 sono stati aggiornati i dati per gli anni 2014, 2015 e 2016. Non sono stati pubblicati dati riferiti ad annualità più recenti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R1.3	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza			1,90		2,00		1,70	

Asse prioritario	2 - Contesto digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	numero imprese	Più sviluppate	1.500,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	numero imprese	Più sviluppate	1.500,00			406,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	1.247,00			766,00			0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	0,00	0,00	0,00
S	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - Contesto digitale
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R2.1a	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps	%	Più sviluppate	0,00	2013	100,00			A febbraio 2018 è stato pubblicato il dato riferito al 2015. Non sono stati pubblicati dati più recenti.
R2.1b	Penetrazione della banda ultra larga	%	Più sviluppate	1,00	2015	50,00			Nel febbraio 2019 l'ente erogatore ISTAT informa che il valore di base per l'anno di riferimento 2017 è pari a 4,409. Non sono stati pubblicati dati più recenti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R2.1a	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps	0,00		0,00		7,00			
R2.1b	Penetrazione della banda ultra larga	4,40		1,77		0,88			

Asse prioritario	2 - Contesto digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	O2.2a	Data center di business continuity realizzati	numero	Più sviluppate	1,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	O2.2a	Data center di business continuity realizzati	numero	Più sviluppate	1,00			0,00			
F	O2.2b	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	Più sviluppate	15,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	O2.2b	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	Più sviluppate	15,00			5,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	O2.2a	Data center di business continuity realizzati	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O2.2a	Data center di business continuity realizzati	1,00			0,00			0,00	0,00	0,00
F	O2.2b	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O2.2b	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	27,00			13,00			0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	O2.2a	Data center di business continuity realizzati	0,00	0,00	0,00
S	O2.2a	Data center di business continuity realizzati	0,00	0,00	0,00
F	O2.2b	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
S	O2.2b	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - Contesto digitale
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R2.2	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	Più sviluppate	9,60	2012	80,00			A febbraio 2018 è stato pubblicato il dato riferito al 2015. Non sono stati pubblicati dati più recenti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R2.2	Comuni con servizi pienamente interattivi					65,50			

Asse prioritario	3 - Ambiente sostenibile
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 4c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Nuclei familiari	Più sviluppate	303,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Nuclei familiari	Più sviluppate	303,00			117,00			Il valore raggiunto al 2018 è dovuta al fatto che i progetti sono stati realizzati intervenendo tanto sull'involucro esterno, quanto sull'impiantistica, mentre la stima dell'indicatore era stata effettuata prendendo in considerazione solo la prima tipologia di intervento
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	767.708,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	767.708,00			3.159.724,00			il valore raggiunto al 2018 è dovuta a due ordini di motivi: innanzitutto i progetti sono stati realizzati intervenendo tanto sull'involucro esterno, quanto sull'impiantistica, mentre la stima dell'indicatore era stata effettuata prendendo in considerazione solo la prima tipologia di intervento; inoltre, il calcolo iniziale si basava sui dati messi a disposizione da IPES relativi quindi ad un patrimonio edilizio con caratteristiche di efficientamento mediamente superiori rispetto agli edifici poi finanziati dal FESR.
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	139,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	139,00			927,25			
F	O4.1	Superficie oggetto dell'intervento	m²	Più sviluppate	23.205,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	O4.1	Superficie oggetto dell'intervento	m²	Più sviluppate	23.205,00			17.981,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	124,00			124,00			0,00	0,00	0,00
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	3.336.203,90			3.336.203,90			0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	947,71			947,71			0,00	0,00	0,00
F	O4.1	Superficie oggetto dell'intervento	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O4.1	Superficie oggetto dell'intervento	20.825,00			20.825,00			0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	0,00	0,00	0,00
S	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	0,00	0,00	0,00
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00
F	O4.1	Superficie oggetto dell'intervento	0,00	0,00	0,00
S	O4.1	Superficie oggetto dell'intervento	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - Ambiente sostenibile
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazione di fonti rinnovabili

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R 4.1	Consumi finali di energia per Unità di lavoro	KTEP/Ula	Più sviluppate	5,00	2013	4,40			Nel febbraio 2019 l'ente erogatore ISTAT informa che il valore di base per l'anno di riferimento 2016 è di 4,8. Non sono stati pubblicati dati più recenti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R 4.1	Consumi finali di energia per Unità di lavoro			4,80		4,90		5,20	

Asse prioritario	3 - Ambiente sostenibile
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 4e

(1)	ID	Indicatore	Unità misura	di	Categoria regioni	di	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	O4.6a	Superficie oggetto di intervento	m ²	di	Più sviluppate		12.000,00			0,00			
S	O4.6a	Superficie oggetto di intervento	m ²	di	Più sviluppate		12.000,00			0,00			
F	O4.6b	Estensione in lunghezza	km		Più sviluppate		4.100,00			0,00			
S	O4.6b	Estensione in lunghezza	km		Più sviluppate		4.100,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	O4.6a	Superficie oggetto di intervento	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O4.6a	Superficie oggetto di intervento	33.600,00			0,00			0,00	0,00	0,00
F	O4.6b	Estensione in lunghezza	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O4.6b	Estensione in lunghezza	4.100,00			0,00			0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	O4.6a	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00
S	O4.6a	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00
F	O4.6b	Estensione in lunghezza	0,00	0,00	0,00
S	O4.6b	Estensione in lunghezza	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - Ambiente sostenibile
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R4.6	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	%	Più sviluppate	26,40	2012	27,00			Nel febbraio 2019 l'ente erogatore ISTAT informa che il valore di base per l'anno di riferimento 2017 è di 26,0. Non sono stati pubblicati dati più recenti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R4.6	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	26,00		23,70		27,60		26,40	

Asse prioritario	4 - Territorio sicuro
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 5b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	Più sviluppate	48.800,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	Più sviluppate	48.800,00			74.148,00			Il valore raggiunto è stato conteggiato sommando, per ciascun progetto, oltre ai residenti nelle abitazioni che si trovano in aree a rischio anche il numero di occupati presso le aziende e quello dei pendolari che percorrono giornalmente la viabilità principale nelle aree a rischio. Ciò spiega perché il valore al 2018 sia sensibilmente più alto di quello stimato in fase di programmazione.
F	O5.1a	Metri lineari di argini costruiti	metri	Più sviluppate	400,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	O5.1a	Metri lineari di argini costruiti	metri	Più sviluppate	400,00			300,00			
F	O5.1b	Realizzazione di sistemi di monitoraggio	numero	Più sviluppate	10,00			0,00			Non ci sono operazioni completamente attuate.
S	O5.1b	Realizzazione di sistemi di monitoraggio	numero	Più sviluppate	10,00			3,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	134.933,00			126.978,00			0,00	0,00	0,00
F	O5.1a	Metri lineari di argini costruiti	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O5.1a	Metri lineari di argini costruiti	500,00			500,00			0,00	0,00	0,00
F	O5.1b	Realizzazione di sistemi di monitoraggio	0,00			0,00			0,00	0,00	0,00
S	O5.1b	Realizzazione di sistemi di monitoraggio	10,00			8,00			0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	0,00	0,00	0,00
S	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	0,00	0,00	0,00
F	O5.1a	Metri lineari di argini costruiti	0,00	0,00	0,00
S	O5.1a	Metri lineari di argini costruiti	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	O5.1b	Realizzazione di sistemi di monitoraggio	0,00	0,00	0,00
S	O5.1b	Realizzazione di sistemi di monitoraggio	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	4 - Territorio sicuro
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R5.1a	Percentuale della popolazione residente in aree inondabili rispetto alla popolazione totale provinciale	%	Più sviluppate	4,00	2013	3,80			Nel febbraio 2019 l'ente erogatore ISTAT informa che il numero di abitanti a rischio alluvioni per il 2017 è pari a 10.071 unità (che rapportati al numero totale dei residenti della Provincia) da un valore pare a 1,91%.
R5.1b	Popolazione esposta a rischio frane	Abitanti per km ² per classi	Più sviluppate	2,00	2006	2,00			Nel febbraio 2019 l'ente erogatore ISTAT informa che il valore di base per l'anno di riferimento 2017 è di 1,1. Non sono stati pubblicati dati più recenti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R5.1a	Percentuale della popolazione residente in aree inondabili rispetto alla popolazione totale provinciale	1,91		0,82		0,82			
R5.1b	Popolazione esposta a rischio frane	0,00		1,10		0,40			

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5

Asse prioritario		5 - Assistenza tecnica									
(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2018 Totale	2018 Uomini	2018 Donne	Osservazioni
F	AT.2a	Equivalenti a tempo pieno	ETP		4,00			4,00	1,00	3,00	
S	AT.2a	Equivalenti a tempo pieno	ETP		4,00			4,00	1,00	3,00	
F	AT.2b	Sistemi di monitoraggio implementati	numero		1,00			1,00			
S	AT.2b	Sistemi di monitoraggio implementati	numero		1,00			1,00			
F	AT.2c	Valutazioni e studi realizzati	numero		6,00			4,00			
S	AT.2c	Valutazioni e studi realizzati	numero		6,00			4,00			
F	AT.2d	Azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	numero		30,00			83,00			
S	AT.2d	Azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	numero		30,00			83,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Uomini	2017 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne
F	AT.2a	Equivalenti a tempo pieno	4,00	1,00	3,00	4,00	1,00	3,00	0,00	0,00	0,00
S	AT.2a	Equivalenti a tempo pieno	4,00	1,00	3,00	4,00	1,00	3,00	0,00	0,00	0,00
F	AT.2b	Sistemi di monitoraggio implementati	0,00			0,00			0,00		
S	AT.2b	Sistemi di monitoraggio implementati	1,00			1,00			0,00		
F	AT.2c	Valutazioni e studi realizzati	2,00			2,00			2,00		
S	AT.2c	Valutazioni e studi realizzati	2,00			2,00			2,00		
F	AT.2d	Azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	63,00			41,00			29,00		
S	AT.2d	Azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	63,00			41,00			29,00		

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	AT.2a	Equivalenti a tempo pieno	0,00	0,00	0,00
S	AT.2a	Equivalenti a tempo pieno	0,00	0,00	0,00
F	AT.2b	Sistemi di monitoraggio implementati	0,00		
S	AT.2b	Sistemi di monitoraggio implementati	0,00		
F	AT.2c	Valutazioni e studi realizzati	2,00		
S	AT.2c	Valutazioni e studi realizzati	2,00		
F	AT.2d	Azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	6,00		
S	AT.2d	Azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	6,00		

Asse prioritario	5 - Assistenza tecnica
Obiettivo specifico	AT.1 - Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione e controllo

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 5 / AT.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R.AT1	Raggiungimento soglia disimpegno automatico	%		0,00	2014	100,00	103,97		Non pertinente per gli anni 2014-2015, 2016 e 2017

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R.AT1	Raggiungimento soglia disimpegno automatico								

Asse prioritario	5 - Assistenza tecnica
Obiettivo specifico	AT.2 - Promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma e il coinvolgimento del partenariato

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica - 5 / AT.2

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R.AT2	Numero visite sito internet	numero		0,00	2014	100.000,00	60.438,00		

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R.AT2	Numero visite sito internet	35.937,00		30.481,00		24.982,00		13.718,00	

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	424

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regione	di	2018 Cum totale	2018 Cum uomini	2018 Cum donne	2018 Totale annuo	2018 Totale annuo uomini	2018 Totale annuo donne
1	O	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Full time equivalents	FESR	Più sviluppate		61,77					
1	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		5.740.882,83					
2	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		3.930.072,92					
2	O	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	numero imprese	FESR	Più sviluppate		406,00					
3	O	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Households	FESR	Più sviluppate		117,00					
3	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		8.450.113,43					
4	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	Più sviluppate		74.148,00					
4	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		6.799.481,75					

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2017 Cum totale	2016 Cum totale	2015 Cum totale	Osservazioni
1	O	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Full time equivalents	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	
1	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	
2	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	
2	O	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	numero imprese	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	
3	O	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Households	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	
3	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	
4	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	
4	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	Per via di un errore materiale nell'inserimento in SFC da parte dell'Autorità di Certificazione si registra un disallineamento di un centesimo in confronto ai dati inviati correttamente al monitoraggio IGRUE;

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2014 Cum totale
1	O	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Full time equivalents	FESR	Più sviluppate	0,00
1	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00
2	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00
2	O	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	numero imprese	FESR	Più sviluppate	0,00
3	O	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Households	FESR	Più sviluppate	0,00
3	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00
4	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	Più sviluppate	0,00
4	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate	0,00

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regione	di	Target intermedio per il 2018 totale	Target intermedio per il 2018 uomini	Target intermedio per il 2018 donne	Target finale (2023) totale	Target finale (2023) uomini	Target finale (2023) donne
1	O	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Full time equivalents	FESR	Più sviluppate		50,00			80,00		
1	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		4.141.300,00			32.789.088,00		
2	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		953.119,00			32.789.088,00		
2	O	O2.1	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	numero imprese	FESR	Più sviluppate		118,00			1.500,00		
3	O	CO31	Efficienza energetica: Numero di nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici	Households	FESR	Più sviluppate		87,00			303,00		
3	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		6.880.597,00			39.346.908,00		
4	O	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persons	FESR	Più sviluppate		30.255,00			48.800,00		
4	F	F	Spesa certificata su dotazione Asse	EUR	FESR	Più sviluppate		5.327.609,00			26.231.268,00		

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate	Spese ammissibili totali sostenute dai beneficiari e pagate entro il 31/12/18 e certificate alla Commissione
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	32.789.088,00	50,00%	26.569.672,59	81,03%	26.569.672,59	5.808.812,53	17,72%	47	5.740.882,83
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	32.789.088,00	50,00%	20.690.756,00	63,10%	20.690.756,00	3.930.072,92	11,99%	39	3.930.072,92
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	39.346.908,00	50,00%	42.946.646,54	109,15%	42.946.646,54	8.450.113,43	21,48%	40	8.450.113,43
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	26.231.268,00	50,00%	16.280.000,00	62,06%	16.280.000,00	6.850.983,42	26,12%	24	6.799.481,75
5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	5.464.846,00	50,00%	4.415.000,00	80,79%	4.415.000,00	586.268,56	10,73%	7	
Totale	FESR	Più sviluppate		136.621.198,00	50,00%	110.902.075,13	81,17%	110.902.075,13	25.626.250,86	18,76%	157	24.920.550,93
Totale generale				136.621.198,00	50,00%	110.902.075,13	81,17%	110.902.075,13	25.626.250,86	18,76%	157	24.920.550,93

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	058	01	01	07	01		01	ITH10	880.300,00	880.300,00	338.572,35	1
1	FESR	Più sviluppate	058	01	01	07	01		03	ITH10	2.456.631,76	2.456.631,76	252.283,43	2
1	FESR	Più sviluppate	058	01	01	07	01		08	ITH10	1.356.794,54	1.356.794,54	177.705,49	2
1	FESR	Più sviluppate	058	01	01	07	01		13	ITH10	2.887.550,64	2.887.550,64	43.172,19	3
1	FESR	Più sviluppate	058	01	01	07	01		22	ITH10	6.481.912,47	6.481.912,47	1.503.220,77	8
1	FESR	Più sviluppate	059	01	01	07	01		07	ITH10	744.400,00	744.400,00	416.105,91	1
1	FESR	Più sviluppate	059	01	01	07	01		13	ITH10	444.769,21	444.769,21	0,00	1
1	FESR	Più sviluppate	059	01	01	07	01		22	ITH10	1.378.000,00	1.378.000,00	669.905,56	2
1	FESR	Più sviluppate	062	01	01	07	01		01	ITH10	1.075.376,76	1.075.376,76	190.530,50	3
1	FESR	Più sviluppate	062	01	01	07	01		06	ITH10	393.900,00	393.900,00	233.712,77	1
1	FESR	Più sviluppate	062	01	01	07	01		07	ITH10	357.190,16	357.190,16	244.897,93	1
1	FESR	Più sviluppate	062	01	01	07	01		10	ITH10	1.078.193,89	1.078.193,89	252.336,06	2
1	FESR	Più sviluppate	062	01	01	07	01		13	ITH10	702.135,84	702.135,84	153.505,70	2
1	FESR	Più sviluppate	062	01	01	07	01		22	ITH10	1.910.987,32	1.910.987,32	219.694,50	5
1	FESR	Più sviluppate	064	01	01	07	01		03	ITH10	289.000,00	289.000,00	39.447,29	1
1	FESR	Più sviluppate	064	01	01	07	01		13	ITH10	886.400,00	886.400,00	211.835,85	3
1	FESR	Più sviluppate	064	01	01	07	01		22	ITH10	528.400,00	528.400,00	123.318,28	2
1	FESR	Più sviluppate	064	01	01	07	01		24	ITH10	1.328.330,00	1.328.330,00	379.997,84	5
1	FESR	Più sviluppate	064	01	02	07	01		22	ITH10	709.000,00	709.000,00	208.350,95	1
1	FESR	Più sviluppate	064	01	02	07	01		24	ITH10	680.400,00	680.400,00	150.219,16	1
2	FESR	Più sviluppate	047	01	02	07	02		13	ITH10	4.380.900,00	4.380.900,00	1.289.842,58	8
2	FESR	Più sviluppate	047	01	03	07	02		13	ITH10	5.957.800,00	5.957.800,00	1.917.135,92	22
2	FESR	Più sviluppate	048	01	01	07	02		18	ITH10	3.799.956,00	3.799.956,00	0,00	1
2	FESR	Più sviluppate	078	01	01	07	02		18	ITH10	5.555.100,00	5.555.100,00	562.434,49	7
2	FESR	Più sviluppate	078	01	02	07	02		18	ITH10	997.000,00	997.000,00	160.659,93	1
3	FESR	Più sviluppate	013	01	01	07	04		08	ITH10	3.381.325,00	3.381.325,00	0,00	2
3	FESR	Più sviluppate	013	01	02	07	04		08	ITH10	19.789.821,54	19.789.821,54	4.891.055,27	28
3	FESR	Più sviluppate	013	01	03	07	04		08	ITH10	4.618.700,00	4.618.700,00	2.527.484,10	7

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione " Territorio "	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione " Obiettivo " tematico "	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione " Ubicazione "	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
3	FESR	Più sviluppate	044	01	01	07	04		12	ITH10	4.100.000,00	4.100.000,00	834.268,72	1
3	FESR	Più sviluppate	044	01	02	07	04		12	ITH10	11.056.800,00	11.056.800,00	197.305,34	2
4	FESR	Più sviluppate	087	01	02	07	05		22	ITH10	6.775.000,00	6.775.000,00	2.943.766,29	10
4	FESR	Più sviluppate	087	01	03	07	05		22	ITH10	8.140.000,00	8.140.000,00	3.851.237,43	12
4	FESR	Più sviluppate	087	01	07	07	05		22	ITH10	1.365.000,00	1.365.000,00	55.979,70	2
5	FESR	Più sviluppate	121	01	01	07			18	ITH10	3.649.000,00	3.649.000,00	575.190,64	5
5	FESR	Più sviluppate	122	01	01	07			18	ITH10	383.000,00	383.000,00	0,00	1
5	FESR	Più sviluppate	123	01	01	07			18	ITH10	383.000,00	383.000,00	11.077,92	1

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)
Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR	1	0,00		0,00	
Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR	2	0,00		0,00	
Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR	3	0,00		0,00	
Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR	4	0,00		0,00	
Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR	5	0,00		0,00	

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)

1	2	3	4	5
Asse prioritario	Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)
1	0,00		0,00	
2	0,00		0,00	
3	0,00		0,00	
4	0,00		0,00	
5	0,00		0,00	

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel corso dell'anno 2018 l'AdG, a conclusione delle procedure connesse alla gara per la selezione del Valutatore, ha aggiudicato in data 06/02/2018 il servizio di valutazione del PO all'ATI Gruppo CLAS S.p.A. – IRS Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop, il contratto è stato stipulato in data 06/06/2018 e il servizio avrà una durata di cinque anni. A seguito della firma del contratto, il Valutatore ha proceduto con la definizione del “Disegno di Valutazione”.

Il **Disegno di Valutazione** contiene i seguenti elementi: descrizione dettagliata della metodologia che si intende adottare per la valutazione di attuazione e la valutazione di impatto, mappatura dei dati primari e secondari a disposizione, acquisibili e costruibili, provenienti dal sistema di monitoraggio del Programma, da fonti statistiche ufficiali, da studi e ricerche attinenti ai temi valutativi, ovvero da acquisire con indagini dirette, analisi set di indicatori per ciascuna Priorità di Investimento e Obiettivo Specifico del Programma ed eventuali proposte per la loro revisione, definizione puntuale degli obiettivi di valutazione in considerazione di una lettura critica approfondita del PO e della sua coerenza interna ed esterna, affinamento e aggiornamento delle domande valutative proposte dal committente, piano di lavoro con la descrizione delle attività di valutazione da svolgere e relative domande di valutazione, calendario per le attività da svolgere e per i prodotti da consegnare. E inoltre: le modalità di condivisione delle domande di valutazione con gli stakeholder, le modalità organizzative dell'attività di valutazione, le modalità di diffusione dei risultati e di promozione dell'uso concreto della valutazione da parte degli stakeholder.

Una prima bozza del disegno di valutazione è stata consegnata all'Amministrazione il 09/07/2018 e approvato nella sua versione definitiva da parte dell'AdG in data 06/08/2018. Il documento è strutturato in quattro parti: processo di definizione del disegno di valutazione dei rapporti previsti dal servizio, le altre attività previste dal servizio di valutazione, le modalità organizzative e di coordinamento del servizio di valutazione, il quadro di sintesi dei prodotti.

Il disegno di valutazione precisa che tutti i rapporti di valutazione comprendono una sintesi in italiano e tedesco riportante un estratto ragionato dei contenuti, delle conclusioni e delle raccomandazioni e descriveranno nel dettaglio: l'analisi delle azioni e delle priorità di investimento oggetto del rapporto, la formulazione delle domande di valutazione, l'analisi dei dati disponibili, distinguendo tra fonti secondarie esterne ed interne, le modalità di coinvolgimento degli stakeholder sia per la definizione delle domande valutative, sia nella realizzazione della valutazione, la metodologia utilizzata, anche con riferimento alle modalità di raccolta, trattamento ed elaborazione dei dati provenienti da fonti primarie, i risultati della valutazione, le conclusioni e le raccomandazioni su come migliorare la policy sia nell'ottica 2014-2020 che post 2020 e sul follow up della valutazione.

In data 21/12/2018 è stata consegnata la versione intermedia definitiva del documento “**La valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarietà del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige con le iniziative finanziate dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e quelli a gestione diretta della UE**”. L'attività di valutazione si è focalizzata sugli ambiti di sinergia e complementarietà tra il PO FESR e le iniziative progettuali finanziabili dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e i Programmi a Gestione Diretta (PGD) della

UE, essendo il PO FESR uno dei diversi strumenti cofinanziati dall'Unione Europea che agiscono sul territorio altoatesino per sostenere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. È stata svolta una *desk research* per costruire la matrice di coerenza esterna per i PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera, i PO di cooperazione transnazionale Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian e i PGD della UE i cui ambiti tematici siano stati ritenuti dalla valutazione ex ante del PO FESR come strettamente connessi alle priorità di investimento del programma. Gli elementi di sinergia individuati tra il PO FESR e i PO di CTE sono riconducibili *all'OTI. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione* e nello specifico nella priorità di investimento *1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.*

In data 31/10/2018 è stata inoltre consegnata la versione preliminare del rapporto di valutazione della strategia di comunicazione del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano (la consegna della versione definitiva, che includerà un'analisi della fruizione del portale del PO FESR 2014-2020 da parte degli utenti, evidenziandone i progressi avverrà nei primi mesi del 2019). La valutazione si è sviluppata a partire dall'analisi desk della strategia di comunicazione, dei piani di attività, delle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA), delle informative ai Comitati di Sorveglianza (CdS) del programma e ha esaminato i contenuti della strategia di comunicazione per verificare la presenza degli elementi richiesti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, la pertinenza delle finalità della strategia con le azioni previste e con i target individuati; e i progressi nell'attuazione della strategia attraverso gli strumenti individuati e i prodotti delle attività realizzate, con particolare riferimento al canale digitale.

La valutazione della strategia di comunicazione del PO FESR ha evidenziato per prima cosa gli sforzi da parte dell'AdG, durante la fase iniziale di implementazione del programma, di mettere in piedi una efficace strategia di comunicazione al fine di trasmettere la reale portata delle opportunità di finanziamento in termini di qualificazione delle risorse umane e occupazione. Tale passaggio si è concretizzato nell'elaborazione della strategia di comunicazione, che contempla tutti gli elementi prescritti dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013.

È stato, inoltre, suggerito all'AdG, a fronte dell'attività di valutazione svolta, di monitorare in modo sistematico l'andamento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dalla strategia di comunicazione, in modo da consentire aggiustamenti *on going* delle azioni.

Rispetto alla valutazione del sito web del PO FESR 2014-2020 sono stati portati alla luce alcuni elementi di interesse, tra i quali: la mancata creazione di un URL appositamente dedicato al PO (che viene "ospitato in una sezione del sito dell'Amministrazione), che rende più difficoltoso per l'utente finale la ricerca delle informazioni; la completezza delle informazioni messe a disposizione dell'utente finale sia in termini di materiali, che consentono di approfondire gli aspetti connessi alla programmazione e all'implementazione del programma, sia di servizi interattivi (ad esempio, la possibilità di scaricare la modulistica relativa alla partecipazione ai bandi di gara).

Nome	Fondo	Dal mese	Dall'anno	Al mese	All'anno	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati
Valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarità del PO con programmi CTE e a gestione diretta della UE	FESR	6	2018	12	2018	Misto	01 02 04 05	L'attività di valutazione si è focalizzata sugli ambiti di sinergia e complementarità tra il PO FESR e le iniziative progettuali finanziabili dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e i Programmi a Gestione Diretta (PGD) della UE, essendo il PO FESR uno dei diversi strumenti cofinanziati dall'Unione Europea che agiscono sul territorio altoatesino per sostenere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.	È stata svolta una <i>desk research</i> per costruire la matrice di coerenza esterna per i PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera, i PO di cooperazione transnazionale Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian e i PGD della UE i cui ambiti tematici siano stati ritenuti dalla valutazione ex ante del PO FESR come strettamente connessi alle priorità di investimento del programma. Gli elementi di sinergia individuati tra il PO FESR e i PO di CTE sono riconducibili prioritariamente <i>all'OT1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</i> e nello specifico nella priorità di investimento <i>1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.</i>
Versione preliminare del rapporto di valutazione delle attività di comunicazione	FESR	6	2018	10	2018	Misto	01 02 04 05	La valutazione ha esaminato i contenuti della strategia di comunicazione per verificarne la pertinenza rispetto alle azioni previste e ai target individuati.	La valutazione FESR ha evidenziato per prima cosa gli sforzi da parte dell'AdG, durante la fase iniziale di implementazione del programma, di mettere in piedi una efficace strategia di comunicazione al fine di trasmettere la reale portata delle opportunità di finanziamento in termini di qualificazione delle risorse umane e occupazione. È stato, inoltre, suggerito all'AdG, a fronte dell'attività di valutazione svolta, di monitorare in modo sistematico l'andamento degli indicatori di

								<p>realizzazione e di risultato previsti dalla strategia di comunicazione, in modo da consentire aggiustamenti <i>on going</i> delle azioni.</p> <p>Rispetto alla valutazione del sito web del PO FESR 2014-2020 sono stati portati alla luce alcuni elementi di interesse, tra i quali: la mancata creazione di un URL appositamente dedicato al PO (che viene “ospitato in una sezione del sito dell’Amministrazione), che rende più difficoltoso per l’utente finale la ricerca delle informazioni; la completezza delle informazioni messe a disposizione dell’utente finale sia in termini di materiali, che consentono di approfondire gli aspetti connessi alla programmazione e all’implementazione del programma, sia di servizi interattivi (ad esempio, la possibilità di scaricare la modulistica relativa alla partecipazione ai bandi di gara).</p>	
Disegno di Valutazione	FESR	6	2018	8	2018	Misto	01 02 04 05	<p>Il documento, strutturato in quattro parti, fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il processo di definizione dei rapporti previsti dal servizio - le altre attività previste dal servizio di valutazione - le modalità organizzative e di coordinamento del servizio di 	<p>L’attività ha previsto una descrizione dettagliata della metodologia che si intende adottare per la valutazione di attuazione e la valutazione di impatto, mappatura dei dati primari e secondari a disposizione, acquisibili e costruibili, provenienti dal sistema di monitoraggio del Programma, da fonti statistiche ufficiali, da studi e ricerche attinenti ai temi valutativi, ovvero da acquisire con indagini dirette, analisi set di indicatori per ciascuna Priorità di Investimento e Obiettivo Specifico del Programma ed eventuali proposte per la loro revisione, definizione puntuale degli</p>

								<p>valutazione</p> <p>- il quadro di sintesi dei prodotti.</p>	<p>obiettivi di valutazione in considerazione di una lettura critica approfondita del PO e della sua coerenza interna ed esterna, affinamento e aggiornamento delle domande valutative proposte dal committente, piano di lavoro con la descrizione delle attività di valutazione da svolgere e relative domande di valutazione, calendario per le attività da svolgere e per i prodotti da consegnare. E inoltre: le modalità di condivisione delle domande di valutazione con gli stakeholder, le modalità organizzative dell'attività di valutazione, le modalità di diffusione dei risultati e di promozione dell'uso concreto della valutazione da parte degli stakeholder.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Il Programma presentava ad inizio anno un ritardo sui pagamenti da dichiarare alla Commissione. Sebbene la dinamica di spesa risultasse in linea con le previsioni di rendicontazione indicate nelle convenzioni tra AdG e beneficiari, si rilevava l'assenza di certificazioni dovuta alla necessità di ultimare i moduli del Sistema informativo relativi alla rendicontazione e ai controlli di I livello. Nelle fasi iniziali l'attività del FLC faceva rilevare dei rallentamenti legati in parte alla necessità di affinare gli strumenti di controllo, in parte a difficoltà organizzative della struttura, poi risolte nella seconda parte del 2018 grazie ad una serie di misure (come verrà esplicitato in seguito) che hanno consentito di recuperare i ritardi e **superare la soglia del disimpegno automatico e i target del Performance Framework** (spesa certificata al 31/12 pari a 22.424.503,91 €: spesa certificata utile ai fini della verifica del PF pari a 24.920.550,93).

Nel corso dell'annualità 2018 la **richiesta di modifica del PO**, approvata dal Comitato di Sorveglianza in procedura scritta, è stata poi ratificata con Decisione C(2018) 5158 final del 27.7.2018 della Commissione Europea. Gli ambiti della modifica hanno riguardato principalmente: la revisione dei target intermedi degli indicatori di avanzamento dell'attuazione finanziaria, la modifica di un intervento che riguarda la PI 2.a "Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale", la correzione della tabella 18. a "Piano di finanziamento" del PO, l'aggiornamento delle tabelle riferite al rispetto della condizionalità ex - ante (par. 9 del PO), l'inserimento del valore base per tre indicatori di risultato che non erano ancora stati resi disponibili a livello nazionale in fase di programmazione.

Nel corso dell'annualità di riferimento l'AdG del PO ha portato avanti la predisposizione degli **strumenti di programmazione** utili a fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del programma. L'AdG ha dunque provveduto a definire i documenti e la manualistica necessaria ad attuare le attività di gestione e controllo. Nello specifico sono state predisposte le linee guida "Operazioni che generano entrate nette" (*documento versione n. 1 – luglio 2018*) come strumento di supporto alla quantificazione del contributo massimo concedibile per le operazioni che generano entrate nette.

Sono state messe a punto, inoltre, le linee guida sulle "Modalità di rilevazione degli indicatori di output" (*documento versione n. 2 – dicembre 2018*) al fine di consentire ai beneficiari di effettuare la misurazione dei progressi di ogni progetto sulla base di una metodologia omogenea stabilita a livello di programma e di comunicarli a scadenze definite.

L'AdG ha aggiornato il documento di "*Formalizzazione degli esiti derivanti dal processo di valutazione del rischio frode*", che analizza le principali casistiche di rischio che potrebbero verificarsi nell'attuazione del PO, le probabilità che quest'ultime possano verificarsi, la gravità delle medesime e le misure messe in atto per contrastarle; oltre al documento l'Amministrazione ha messo a punto una checklist conforme al modello della nota Egesif_14-0021-00 del 16/06/2014.

Per quanto riguarda le verifiche di gestione, delegate dall'AdG all'**Organismo Intermedio** individuato nella Ripartizione Finanze – Area Controllo, Settore Controllo FESR con deliberazione della Giunta Provinciale n. 259 del 10/03/2015 (cfr. Convenzione prot. n. 210779 del 12 aprile 2016), durante l'anno 2018 sono state messe in atto varie azioni di **capacity building** nei confronti del personale dell'OI. In data 06/08/2018 è stata, inoltre, attivata la convenzione CONSIP per la contrattualizzazione di un'AT a specifico supporto alle attività di controllo di I livello. E' stato altresì predisposto un calendario dei controlli per modulare l'attività del personale dell'OI in relazione alle scadenze di rendicontazione dei progetti ed evitare colli di bottiglia che possano ritardare il processo di certificazione.

Nell'ambito delle azioni di capacity building messe in campo, con Delibera n. 1082 del 23/10/2018 è stato approvato il **Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) 2018- 2019** per la gestione dei Programmi dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) ed è stato nominato come Responsabile PRA pro tempore il Segretario generale della Provincia. Alla data del 31/12/2018 sono state avviate e completate le attività di rafforzamento delle competenze in tema di organizzazione pubblica comportamentale.

Per quanto riguarda l'attività di audit, nel 2018 l'AdA ha svolto una **verifica di sistema** finalizzata ad accertare che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del PO funzionino in modo efficace, prevenendo e rilevando errori e irregolarità, garantendo adeguatamente la legittimità e la regolarità delle operazioni. In particolare i controlli si sono svolti nella prima parte dell'anno e hanno previsto una fase desk e dei momenti di confronto con la struttura di gestione. A seguito del follow up (rapporto del 29 settembre e rapporto del 15 ottobre relativo specificamente al sistema informativo) si è concluso che il Sistema di Gestione e Controllo funziona ma necessita di alcuni miglioramenti per cui risulta classificato in **categoria 2**. Tutti i risultati delle verifiche sono stati registrati nella check list di follow up. A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto alla formulazione delle osservazioni definitive, delle azioni consigliate e degli esiti del controllo.

Per quanto riguarda il **sistema informativo coheMON**, sono stati realizzati una serie di interventi "evolutivi" al fine di renderlo pienamente funzionale. I nuovi moduli attualmente completi e in produzione sono: gestione richieste di variazione, rendicontazione delle spese, controllo FLC desk, controlli FLC in loco, domande di pagamento, registro unico controlli, registro debitori. Sono stati apportati miglioramenti sul sistema di autenticazione, il sistema provinciale di IDM è stato integrato con il sistema SPID. Si è intervenuti sul modulo *Autorità di certificazione*, prevedendo la funzione di accesso alla dichiarazione delle spese prodotta dall'AdG, sul modulo *Autorità di Audit* per la visualizzazione di tutte le informazioni relative ai progetti finanziati e alle domande di pagamento predisposte e inviate alla Commissione europea da parte dell'AdG. Inoltre, è stato realizzato un sistema documentale (DMS) per l'archiviazione della documentazione in un apposito repository consultabile dall'interfaccia client-server di CoheMON. Infine è stata realizzata una procedura per l'importazione dei dati dei pagamenti provenienti da sistema SAP provinciali attraverso l'acquisizione di un flusso dati esportato giornalmente dal sistema di contabilità.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Cfr. paragrafo 11.1

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
---------------------------------	-------------------------	----------------	---------	------------------------	------------------------------------	---------------------	----------------------------------------------------------------	--------------

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
---------------------------------	-------------------------	----------------	---------	------------------------	------------------------------------	---------------------	----------------------------------------------------------------	--------------

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data di accordo/dell'approvazione Commissione	Data tacito della	Inizio dell'attuazione (trimestre)	Costi previsti (anno)	Data di completamento prevista	di	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni
----------	-----	---------------------------	---------------------	--------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------------	-------------------	------------------------------------	-----------------------	--------------------------------	----	--------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	----------------------------------------------	--------------

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

Non sono previsti grandi progetti

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

Non sono previsti grandi progetti

10.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

Il Programma non prevede l'attuazione di Piani d'Azione Comuni.

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI del PAC	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	-------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	-------------------------------------------------------	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi significativi rispetto all'anno di riferimento

PARTE B

RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	1 - Ricerca e Innovazione
------------------	---------------------------

L'Asse 1 del PO FESR mira a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione attivando due priorità d'investimento dell'OT1 (1.a e 1.b) e tre obiettivi specifici (a cui corrispondono altrettante azioni). Al 31.12.2018 sono state attivate tutte e tre le azioni previste dall'Asse 1 del PO FESR:

- l'Azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema provinciale" mirata al potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (Priorità d'investimento 1.a, OS 1.5);
- l'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" finalizzata all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese (Priorità d'investimento 1.b, OS 1.1);
- l'Azione 1.3.3. "Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico" finalizzata alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione (Priorità d'investimento 1.b, OS 1.3).

Le risorse destinate all'Asse, pari a 32.789.088,00 euro, rappresentano il 24% della dotazione finanziaria disponibile del PO. Al 31 dicembre 2018 l'Asse presenta un buon livello di avanzamento. Sono stati ammessi a finanziamento 47 progetti, tutti attualmente in corso di realizzazione. Le risorse disponibili sono state integralmente stanziare e la quota di risorse impegnate è superiore all'80% (in linea con la media del PO). I pagamenti risultano pari a circa il 21% dell'importo ammesso a finanziamento, con una performance in linea rispetto alla media del Programma. La spesa certificata, pari a 5.482.540,94 euro, rappresenta il 17% dell'importo programmato dell'Asse e ha consentito il raggiungimento del target fissato dal Performance Framework (pari a 4.141.300 euro)*.

Nonostante non risultino ancora progetti conclusi, i progetti in corso di realizzazione consentono di osservare alcuni primi contributi verso il conseguimento degli obiettivi del Programma.

L'Azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema provinciale" è l'Azione sulla quale si concentrano il maggior numero di progetti (21 sul 47, pari al 44,7% del totale dei progetti finanziati sull'Asse) e risorse. Al 31.12.2018 le risorse impegnate rappresentano il 63,7% del totale degli impegni sull'Asse.

Attraverso questa Azione il FESR sta contribuendo al sostenere la ricerca applicata e il potenziamento delle infrastrutture della Ricerca e Innovazione sul territorio consentendo la realizzazione di nuovi laboratori e il potenziamento di quelli esistenti attraverso l'inserimento di nuovi macchinari all'avanguardia. Al 31.12.2018, la realizzazione dei progetti ha consentito l'inserimento di 62 ricercatori. Gli interventi infrastrutturali finanziati dal FESR si concentrano all'interno del NOI Techpark, il parco tecnologico della Provincia, in cui risultano finanziati dal Programma 11 dei 29 laboratori presenti. I laboratori finanziati coprono tutti i settori individuati nella *Smart Specialisation Strategy* della Provincia, ad eccezione dell'ambito "Industrie Creative", concentrandosi prevalentemente in termini di numero di progetti e importi su "ICT e Automation" e "Energia e ambiente".

Attraverso l'Azione 1.1.4 (su cui sono finanziati al 31 dicembre 2018 13 progetti per un importo complessivo impegnato di 5.226.983euro), il FESR sta inoltre rafforzando la collaborazione tra gli attori del sistema della Ricerca e Innovazione, in particolare tra imprese e organismi di ricerca. Seppure le imprese beneficiarie del PO siano poche (al 31 dicembre 2018 le imprese coinvolte direttamente – come capofila o partner – in progetti finanziati sull'Asse 1 sono 29), grazie al sostegno alle attività collaborative le imprese altoatesine hanno iniziato a mostrare un maggiore interesse alle possibilità di finanziamento offerte dal FESR nell'ambito della ricerca, sviluppo e innovazione, attivandosi maggiormente nella presentazione di proposte progettuali. In particolare, da un confronto tra le risposte al bando pubblicato nel 2015 e quello pubblicato nel 2017, oltre ad un aumento nel numero delle proposte presentate, è possibile osservare un miglioramento della qualità delle stesse. Nel 2015 la risposta delle imprese al primo bando dell'Asse1 è stata al di sotto delle aspettative sia in termini di numero che di qualità delle proposte progettuali (dei 15 progetti presentati sull'azione 1.1.4, ne erano stati approvati solamente 7 per una spesa pubblica complessiva di 2,2 milioni di euro a fronte di uno stanziamento previsto di 5,5 milioni di euro). Al contrario, le risposte delle imprese al bando pubblicato nel 2017 sull'azione 1.1.4 hanno segnalato un cambio di tendenza: le proposte presentate hanno decisamente superato le aspettative non solo in termini di numero di progetti presentati e di ammontare del finanziamento richiesto, ma anche di miglioramento della qualità delle proposte presentate. Le risorse stanziare (3 milioni di euro) sono state integralmente impegnate finanziando 6 progetti. Altri 18 progetti presentati - per una richiesta complessiva di oltre 9 milioni di euro - sono risultati ammissibili ma non sono stati finanziati per mancanza di fondi. Questo ha portato l'Amministrazione a pubblicare nel corso del 2018 un ulteriore bando per dare la possibilità ai richiedenti non ammessi a finanziamento per mancanza di fondi di ripresentare le proprie proposte progettuali.

Il maggiore interesse dimostrato dalle imprese ai finanziamenti FESR, secondo gli intervistati, è attribuibile al fatto che il bando pubblicato nel 2017, prevedendo obbligatoriamente il coinvolgimento degli organismi di ricerca nel progetto, ha affiancato alle imprese dei partner con le competenze necessarie per assisterle sia nella fase di presentazione del progetto, sia successivamente nella gestione amministrativa dello stesso. Questo ha consentito di fronteggiare una delle difficoltà principali incontrate dalle imprese altoatesine nella partecipazione dei bandi FESR, ossia quella nella progettazione e gestione dei progetti. Questa difficoltà era infatti già nota dal ciclo di programmazione 2007-2013, da cui risultava

che le imprese preferivano usufruire di agevolazioni provinciali (preferenza confermata anche ad oggi).

Un altro fattore che secondo gli intervistati contribuisce all'interesse dimostrato dalle imprese e dagli organismi di ricerca stessi ai progetti di collaborazione previsti dal FESR è la possibilità di presentare progetti che richiedono investimenti più consistenti che le imprese non sarebbero state in grado di sostenere autonomamente o con altre fonti di finanziamento pubbliche (l'importo complessivo dei progetti approvati sull'Azione 1.1.4 varia da 250.000 euro a oltre 1 milione di euro). La Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01) prevede per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale un'intensità maggiore dell'aiuto alle imprese nel caso in cui i progetti si svolgano in collaborazione effettiva con altre imprese o organismi di ricerca. Le imprese sarebbero quindi già incentivate verso la collaborazione ma, con altre agevolazioni pubbliche, le imprese non sono spesso in grado di coinvolgere il centro di ricerca in quanto, almeno che il centro non sia disposto ad autofinanziarsi, non ne riescono a sostenere i costi. Il FESR, al contrario, riconosce agli Organismi di Ricerca un'agevolazione pari alla totalità del contributo concesso. Questo consente da un lato all'organismo di ricerca di potenziare le proprie attività, dall'altro all'impresa di investire maggiormente nella propria attività di innovazione.

Oltre ad incentivare la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca, il FESR sta contribuendo anche a rafforzare la collaborazione tra le singole imprese (i bandi consentono a più imprese di uno stesso settore di collaborare tra loro su uno stesso progetto) e tra i singoli organismi di ricerca (analogamente, è possibile la partecipazione nel partenariato dei progetti di più organismi di ricerca).

Attraverso l'Azione 1.3.3 (sulla quale sono finanziati 13 progetti per un impegno di risorse pari a 4.421.530,00 euro), secondo gli intervistati il FESR sta consentendo inoltre di fare i primi passi per avvicinare le piccole e medie imprese (in particolare quelle operanti in settori tradizionali) alla ricerca e sviluppo. A questo stanno contribuendo i progetti finanziati con il secondo bando (2016). Attualmente le imprese sostenute da questa iniziativa sono oltre 400, superando già nel 2019 il target previsto per il 2023 (pari a 230). Nonostante il numero notevole di imprese sostenute dia un segnale positivo in termini di coinvolgimento del territorio e di contatti creati per diffondere la cultura dell'innovazione (condizioni propedeutiche al rafforzamento della domanda di innovazione delle imprese) occorre tenere presente che le attività previste dal bando erano molto ampie, prevedendo diverse tipologie di sostegno (alcune che consentivano di raggiungere contemporaneamente un numero rilevante di imprese, altre che prevedono il sostegno più approfondito ad un numero limitato delle stesse). Si rimanda pertanto a successivi approfondimenti qualitativi, a conclusione dei progetti, per rilevare i risultati effettivamente raggiunti da questa azione.

** Gli importi di spesa commentati nella presente sezione sono quelli utilizzati per il rapporto di valutazione e si basano sui dati disponibili a febbraio 2019. Non tengono pertanto conto dell'ultima certificazione di aprile 2019 utile ai fini del Performance Framework.*

Asse prioritario

2 - Contesto digitale

L'Asse 2 del PO è finalizzato a promuovere lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella provincia di Bolzano mediante l'attuazione di tre azioni, che concorrono al

perseguimento di due obiettivi specifici tra loro strettamente interconnessi:

- obiettivo specifico 2.1 - *Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (“Digital Agenda” europea)*
 - Azione 2.1.1 “Contributo all’attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”
- obiettivo specifico 2.2 - *Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili*
 - Azione 2.2.1 “Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività”
 - Azione 2.2.2 “Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities”

Al 31 dicembre 2018, a fronte di una disponibilità finanziaria pari a 32.789.088,00 euro, gli impegni si sono attestati a 20.690.756,00 euro ed spesa certificata a 2.946.364,96 euro; la capacità di impegno è risultata pari al 62,9%, mentre la capacità di certificazione era pari al 9,0%, attestandosi quindi sui valori più bassi del PO, che nel complesso registra alla stessa data valori rispettivamente pari all’81,0% e al 16%*.

Con la azione 2.1.1 sono state finanziate 30 operazioni, finalizzate a sviluppare la rete d’accesso a banda larga nelle aree produttive della provincia; le aziende coinvolte, in base ai progetti approvati, dovrebbero essere 1.119, mentre il numero di allacciamenti effettivamente realizzati alla data di riferimento interessa un totale di 406 aziende (in molti casi i lavori sono ancora in corso e quindi il numero di allacciamenti non è ancora definitivo).

Con l’azione 2.2.1 è stato finanziato un progetto per la realizzazione di un *Data Center* che sarà localizzato a Brunico, in modo da avere un data center che sarà utilizzato da tutti gli enti pubblici sul territorio provinciale quale data Center di Business Continuity e Disaster Recovery, con l’obiettivo (come si legge nel progetto) di aumentare la qualità e l’affidabilità dei servizi erogati agli enti e ai cittadini ed incrementare il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Con l’azione 2.2.2 sono stati finanziati 9 progetti, che dovrebbero portare alla realizzazione di 30 applicativi e sistemi informativi; tra questi ad esempio:

1. Il progetto *Open Forms*, che mira alla creazione di una piattaforma open source per lo sviluppo di servizi e-gov da collegare alla piattaforma myCIVIS della provincia e facilitare anche la migrazione moduli (almeno 200) dal supporto tradizionale (carta o moduli Adobe PDF compilabili, ma statici e non interoperabili) verso un sistema di form online; è un progetto rivolto al cittadino, dal momento che facilita l’interscambio di documenti e l’erogazione di servizi da parte dell’Amministrazione pubblica; per quest’ultima i benefici sono rappresentati dall’ottimizzazione dei processi e dall’abbattimento dei costi per le procedure amministrative.

2. Il progetto *MERano Innovazione Digitale Accessibile: reingegnerizzazione di processi amministrativi per la promozione di servizi digitali interoperabili* (MERIDIA), attuato dal Comune di Merano, con il quale l'Ente vuole innovare i propri sistemi, implementando i servizi digitali, così da assicurare una maggiore accessibilità da parte dei cittadini, la riduzione dei tempi di risposta e di conseguenza una maggiore efficienza da parte della PA;
3. Il progetto *Beacon Alto Adige*, finalizzato a creare una rete condivisa di Beacon, che, attraverso dei web service aperti e standardizzati, consente di associare coordinate GPS a più punti di interesse anche in assenza di segnale GPS o dove il segnale è meno potente (aree urbane, foreste, siti museali, ecc.); l'obiettivo è quello di creare un'infrastruttura aperta da parte della P.A. (che investe nell'infrastruttura, ma non offrirà i servizi), che sarà messa a disposizione dei cittadini, della P.A. e delle imprese per caricare e scaricare dati inerenti settori diversi, quali il turismo, la protezione civile, la gestione del traffico, ecc.;
4. Il progetto *Fascicolo del cittadino*, che prevede la costituzione di un'infrastruttura condivisa per tutte le P.A. del territorio (Provincia, i Comuni attraverso il Consorzio dei Comuni, e l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige), favorendo il processo di dematerializzazione della documentazione e l'accesso per il cittadino a tutti i servizi gestiti dalla P.A. L'infrastruttura ha un carattere dinamico, in quanto qualsiasi servizio che si evolverà entrerà nel contenitore, così come qualsiasi Ente proponga un nuovo servizio può inserirlo nell'infrastruttura.

La valutazione finora condotta permette di rilevare come i progetti finanziati con le risorse del POR FESR siano altamente coerenti con quanto previsto e concorrano in maniera positiva al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Va infatti considerato come tutto l'Asse sia finalizzato a colmare il gap digitale che caratterizzava l'Alto Adige all'inizio del periodo di programmazione:

- promuovendo l'accesso alla banda ultra larga alle aree produttive del territorio, focalizzandosi anche sul collegamento delle imprese operanti nelle aree in cui vi è assenza di mercato, in modo da innescare processi di sviluppo in grado di contribuire all'aumento della competitività;
- favorendo la diffusione dell'e-government e alla piena interoperabilità tra diversi livelli della PA, con evidenti vantaggi in termini di riduzione dei costi (efficienza) e modalità di offrire servizi al cittadino (efficacia).

Nel caso della fibra ottica, quindi, gli interventi finanziati con il PO intervengono in aree fuori mercato per gli operatori, con un'utenza troppo limitata per investimenti che consentano un ritorno finanziario nel breve termine; la connessione alla banda ultra larga presenta diversi vantaggi per le imprese (quale ad esempio, la possibilità di gestire grandi quantità di dati, anche in maniera condivisa tra più sedi, come può essere il caso delle imprese maggiori), ma anche benefici diretti sul territorio, dal momento che in questo modo le aziende non sono costrette a delocalizzarsi, si evita lo spopolamento e di converso la congestione dei centri più abitati.

I progetti attuati con l'azione 2.2.1 e soprattutto con la 2.2.2 sono fortemente coerenti con le direttive in termini di eGov definite dalla Comunità Europea all'interno della "Strategia Europa 2020", a quelle nazionali definite nell'"Agenda Digitale Italiana" ed a quelle locali definite nelle linee guida per lo sviluppo digitale "Alto Adige Digitale 2020".

Per valutare in maniera corretta la transizione verso l'economia digitale ed il contributo dei diversi progetti, si deve peraltro tener presente che in media il 28% della popolazione altoatesina (gap del 22% rispetto al 50% del target UE al 2015) utilizzava l'eGov per ottenere informazioni e che soltanto il 13% della popolazione (inferiore del 12% rispetto al target UE 2015) usava questo tipo di servizio per consegnare moduli. In base ai dati della Banca dati ISTAT DPS, il grado di copertura con banda larga ad almeno 30 MBS (espresso in termini di popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente) era al 2015 pari al 17,7% a fronte di un dato nazionale pari al 26,4%. L'utilizzo dell'e-gov da parte delle imprese pone invece il territorio alto atesino in una posizione di molto superiore a quella nazionale (82,6% nel 2018 a fronte del 68,0% nazionale) ed in crescita negli ultimi anni (77,2% nel 2015).

I progetti finanziati risultano essere fortemente coerenti con gli obiettivi del POR e in grado di soddisfare i fabbisogni evidenziati in fase di programmazione; alcuni di essi hanno un carattere fortemente innovativo, come quello relativo alla creazione della rete di Beacon, altri hanno caratteristiche più standardizzate, in termini di servizi di e-government, ma non per questo meno significativi, per gli effetti positivi che hanno sia per la P.A. (consolidamento del processo di sburocratizzazione, velocizzazione nella gestione dei dati, risparmio dei costi), sia per i cittadini (possibilità di accedere in maniera diretta e facilmente alla propria documentazione inerente i servizi offerti dalla P.A.).

Per quanto concerne la realizzazione dei progetti e la capacità di raggiungere i risultati attesi, si fa presente come nel caso della azione 2.2.1 per alcuni progetti gli allacciamenti sono stati realizzati in numero inferiore, in quanto il Comune ha provveduto con mezzi finanziari propri ad eseguire l'allacciamento di alcune attività produttiva che reclamavano con urgenza un allacciamento in fibra ottica. Il raggiungimento dei target attesi non dovrebbe comunque essere compromesso, in ragione del fatto che è prevista l'emanazione di altri avvisi a valere sul PO.

Nel caso delle altre due azioni, non si riscontrano particolari problematiche in fase attuative che potrebbero incidere sul raggiungimento delle realizzazioni e dei risultati attesi.

** Gli importi di spesa commentati nella presente sezione sono quelli utilizzati per il rapporto di valutazione e si basano sui dati disponibili a febbraio 2019. Non tengono pertanto conto dell'ultima certificazione di aprile 2019 utile ai fini del Performance Framework.*

Asse prioritario	3 - Ambiente sostenibile
------------------	--------------------------

L'Asse prioritario 3. Ambiente sostenibile si prefigge di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e sceglie di concentrarsi su due (4c, 4e) delle sette priorità identificate per OT4 che mirano a ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazione di fonti rinnovabili (4c) e aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane (4e). Complessivamente, al 31.12.2018, le risorse impegnate sull'Asse 3 (pari a 42.946.646,54 euro), in seguito ad un decreto che ne approva l'overbooking, superano la dotazione finanziaria (39.346.908,00 euro) mentre la spesa certificata (pari a 8.092.876,35 euro) rappresenta il 21% della dotazione finanziaria dell'Asse*.

Attraverso l'implementazione dell'azione 4.1.1 (priorità d'investimento 4c) *“Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici”*, il PO si pone l'obiettivo di introdurre misure di efficientamento e risparmio di energia negli edifici pubblici, con particolare riguardo a quelli di edilizia sociale, così da:

- contribuire all'incremento della percentuale annua di edifici sottoposti a riqualificazione energetica facenti parte del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio pubblico in particolare;
- promuovere la riduzione dei costi energetici, la diminuzione dei consumi di energia finale e la riduzione delle emissioni climalteranti.

Al 31 dicembre 2018 sono stati finanziati 37 progetti, per un impegno complessivo pari a 27.789.846,54 euro ed una spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG pari a 7.418.539,37 euro, pari quindi al 26,7%, a fronte di un valore medio dell'Asse 3 pari al 19% e del PO nel suo complesso pari al 21%.

Gli interventi riguardano:

- in 24 casi edifici pubblici, soprattutto scuole materne ed elementari (13 progetti) e sedi municipali (5 interventi);
- in 13 casi, edifici di edilizia residenziale e sociale, per un totale di 261 nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici.

Nel complesso i nuclei familiari con una migliore classificazione dei consumi energetici previsti dai progetti finora finanziati saranno 267, di cui 124 già raggiunti al 31 dicembre, un valore superiore al target atteso per il performance framework stimato pari a 87 nuclei al 2018.

Gli interventi per la riduzione dei consumi e della dispersione termica nel complesso sono di tipo tradizionale (coibentazione termica, sostituzione serramenti, messa a norma impianti elettrici, cappotto termico in facciata), in alcuni casi integrati con interventi per la produzione di acqua calda (pannelli solari e fotovoltaici o caldaia a biomassa anziché a gasolio) o per il miglioramento dell'illuminazione dell'edificio mediante la sostituzione delle lampade esistenti con corpi illuminanti a tecnologia LED. Da sottolineare, per molti progetti l'utilizzo di materiali biocompatibili.

Tutta l'azione del PO risulta comunque fortemente coerente con gli obiettivi attesi dal Piano Clima, ed in particolare in linea con gli interventi previsti dall'Asse d'intervento *“Utilizzo razionale e intelligente dell'energia”* e dall'Asse d'intervento *“Riqualificazione di edifici ed edilizia sostenibile”*. In questo senso:

- per tutti gli edifici è previsto un miglioramento del certificato energetico; in diversi casi, a seguito degli interventi, è previsto il raggiungimento di uno Standard di Casa Clima B, più elevato rispetto

- allo standard di Casa Clima C, previsto di norma per i risanamenti energetici;
- nel caso degli edifici residenziali di proprietà dell'Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia Autonoma di Bolzano (IPES), il risultato minimo atteso è pari ad una riduzione di almeno il 50% dei consumi energetici; a questo risultato è connessa una riduzione dei costi per il riscaldamento sostenuti dagli inquilini, oltre che un aumento delle condizioni abitative generali;
 - anche per gli edifici pubblici le stime sui risultati appaiono significative, fino ad arrivare in alcuni casi a riduzioni attese del 70% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂.

Riguardo alla priorità d'investimento 4e, per raggiungere il cambiamento desiderato, la Provincia Autonoma di Bolzano ha previsto due azioni specifiche:

- l'Azione 4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto" volta ad aumentare la mobilità sostenibile nei principali snodi urbani ad alta pendolarizzazione attraverso la realizzazione e il potenziamento di sistemi multimodali di trasporto atti a promuovere l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale da parte dei pendolari e degli abitanti;
- l'Azione 4.6.3 che si sostanzia nella realizzazione di "Sistemi di trasporto intelligenti" (o Intelligent Transport Systems - ITS) ed è finalizzata a implementare piattaforme, dispositivi e applicativi per il miglioramento dell'offerta e della gestione del trasporto pubblico locale, articolandosi in due ambiti operativi.

La ratio sottostante i due centri di mobilità è che, rendendo maggiormente efficienti i principali snodi urbani ad alta pendolarizzazione, gli spostamenti gravitanti su tali snodi saranno maggiormente agevolati, il servizio di trasporto pubblico risulterà più appetibile e, così, aumenteranno gli utilizzatori dei mezzi del TPL. Analogamente, l'implementazione di una piattaforma in grado di avviare un percorso per lo sviluppo di "pacchetti di mobilità" sempre più vicini alle esigenze di flessibilità di spostamento degli utenti contribuisce al miglioramento dell'offerta del trasporto pubblico locale e, di conseguenza, all'incremento dei fruitori del TPL.

In tale contesto, il contributo che gli interventi finanziati dalle azioni 4.6.1 e 4.6.3 potranno dare rispetto all'aumento della mobilità sostenibile delle aree urbane (RA 4.6) riguarda l'incremento dell'utilizzo del trasporto locale grazie a maggiori possibilità di trasporto combinato generate dalla realizzazione dei Centri di mobilità (azione 4.6.1) e ad una migliore connettività prodotta dai sistemi di trasporto intelligenti (azione 4.6.3).

Inoltre le azioni 4.6.1 e 4.6.3, contribuendo a rendere il servizio di trasporto pubblico più appetibile, consentiranno di aumentare gli utilizzatori dei mezzi del TPL e, contestualmente, di ridurre il traffico veicolare privato. La diminuzione dei mezzi privati circolanti, pertanto, consentirà di limitare le emissioni inquinanti.

Il 17 gennaio 2017 l'Amministrazione provinciale ha pubblicato la graduatoria di finanziamento di tre interventi per un impegno complessivo di 15.156.800 € (a fronte di una dotazione complessiva di 16.300.000 €):

- (azione 4.6.1) i centri di mobilità di Bressanone e Brunico che mirano a favorire un veloce scambio tra i vari mezzi di trasporto pubblici (Bus, Citybus, Treno), svantaggiando così l'uso dei mezzi privati;
- (azione 4.6.3) BINGO (Broad INformation Goes Online) che si prefigge di introdurre un'architettura tecnologica aperta per la futura gestione del trasporto pubblico locale (TPL) della PA di Bolzano;

che al 31 dicembre 2018 sono stati tutti avviati.

Nello specifico, sempre alla data del 31 dicembre 2018:

- i due Centri di mobilità di Bressanone e di Brunico (azione 4.6.1) si collocano in una fase in cui il progetto esecutivo è in fase di perfezionamento e, nel contempo, si aspetta l'autorizzazione formale di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) necessaria affinché l'esecutore materiale possa realizzare opere in prossimità della linea ferroviaria;
- le attività di progettazione della nuova architettura del TPL sviluppate dal progetto BINGO (azione 4.6.3) si possono ritenere in grossa parte concluse: è stato possibile consolidare la nuova architettura ad alto livello per il ticketing e per il MaaS. Sono entrate nel vivo tutte le attività relative all'implementazione dell'architettura di sistema progettata e stanno proseguendo le attività di implementazione della centrale di raccolta dati ("Datawarehouse").

Rispetto all'attuazione degli interventi, si sottolinea come abbia rappresentato un elemento facilitante la scelta della PA di Bolzano di incaricare direttamente la società Strutture Trasporto Alto Adige S.p.A. (STA), società *in house* del dipartimento mobilità dell'Amministrazione provinciale dell'Alto Adige, per la presentazione e realizzazione dei progetti a valere sulle due azioni, sulla base della sua competenza istituzionale ed esclusiva in materia.

** Gli importi di spesa commentati nella presente sezione sono quelli utilizzati per il rapporto di valutazione e si basano sui dati disponibili a febbraio 2019. Non tengono pertanto conto dell'ultima certificazione di aprile 2019 utile ai fini del Performance Framework.*

Asse prioritario	4 - Territorio sicuro
------------------	-----------------------

L'Asse 4 persegue l'obiettivo della riduzione del rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino, mediante l'attuazione di due azioni:

1. Azione 5.1.1 *“Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino”*, che prevede la progettazione e la realizzazione di interventi di protezione del fondovalle contro la caduta massi, di sistemazione idraulica e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi naturali;
2. Azione 5.1.2 *“Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce”*, che prevede interventi finalizzati a sviluppare sistemi di prevenzione attraverso la realizzazione di unità di monitoraggio finalizzate

alla prevenzione dei rischi naturali, nonché di un centro di gestione dei dati relativi al rischio idrogeologico.

Al 31 dicembre 2018, l'Asse ha raggiunto un totale di 16.280.000,00 euro di impegni e 5.650.696,94 euro di spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG; gli indici di avanzamento finanziario sono pari al 62% per la capacità di impegno (81% per il PO nel suo complesso) e al 20% per la capacità di certificazione (rispetto ad una media del 16,0% del PO)*.

I progetti avviati sono 24 di cui nessuno concluso alla data oggetto di rilevazione; di questi, 14 sono finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico, per mettere in sicurezza le abitazioni e le infrastrutture delle diverse aree interessate dagli interventi, in zone in cui il rischio di dissesto è considerato medio, medio alto o elevato; alcuni di questi progetti sono caratterizzati anche da una attenzione agli aspetti ricreativi, per cui saranno costruiti spazi per passeggiate ciclopedonali lungo le rive dei corsi d'acqua, ed anche opere per migliorare l'aspetto ecomorfologico, ad esempio posizionando massi e nicchie per creare microhabitat acquatici lungo il tratto risistemato.

Due interventi riguardano la redazione dei Piani di Gestione di altrettante aree fluviali, Piani che costituiscono la premessa per la successiva realizzazione delle opere, mentre i rimanenti 8 progetti interessano interventi su stazioni idrometriche, per rinnovare la rete gestita dall'Ufficio Idrografico (già oggetto di interventi nel precedente periodo di programmazione) in parte perché alcune stazioni sono obsolete dal punto di vista tecnologico, in parte per monitorare aree non monitorate allo stato attuale.

Alla data del 31 dicembre, erano stati costruiti 300 metri lineari di argini su un totale di 500 previsti dai progetti avviati; la popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni era pari a 76.893 unità, a fronte del valore di 134.993 programmato dagli stessi interventi. Se i valori target dei progetti fossero effettivamente conseguiti, si confermerebbe la buona performance dell'Asse, dal momento che verrebbero superati i valori attesi per il 2023, pari rispettivamente a 400 ml e 48.8000 residenti. Ugual discorso vale per l'indicatore relativo ai sistemi di monitoraggio realizzati, il cui valore atteso al 2023 è pari a 10, pari a quello atteso dai progetti finora finanziati.

Nel complesso, gli interventi finanziati, anche se non ancora conclusi, mostrano un elevato livello di coerenza rispetto agli obiettivi attesi dal PO, in particolare per quanto concerne:

1. aumento della sicurezza idraulica e riduzione del rischio da esondazioni;
2. riqualificazione fluviale e miglioramento dell'accessibilità al fiume come risorsa da vivere per la collettività;
3. miglioramento del sistema di monitoraggio dei corsi d'acqua attraverso la sistemazione delle stazioni idrografiche.

* Gli importi di spesa commentati nella presente sezione sono quelli utilizzati per il rapporto di valutazione e si basano sui dati disponibili a febbraio 2019. Non tengono pertanto conto dell'ultima certificazione di aprile 2019 utile ai fini del Performance Framework.

Le attività di Assistenza Tecnica hanno contribuito al regolare funzionamento del Programma e, in particolare, sono state decisive nel 2018 per il superamento della soglia del disimpegno automatico nonché per il conseguimento dei target intermedi del Performance Framework. Ad oggi l'Asse fa registrare una percentuale di impegno pari all'80% della dotazione, in linea con la media del Po, e una spesa pari al 10,7%. Quest'ultimo dato risulta inferiore all'avanzamento degli altri Assi poiché alcuni contratti attivati nel corso dell'ultimo annualità, non hanno ancora fatto registrare pagamenti significativi pur avendo già assicurato un supporto significativo nella seconda parte del 2018 :

- Assistenza Tecnica all'OI
- Assistenza Tecnica all'AdC
- Valutazione indipendente

Il servizio di Assistenza Tecnica all'AdG, attivo dal 2016, ha supportato l'Amministrazione nelle principali sfide che hanno caratterizzato il Programma in questi anni e in particolare nel 2018 contribuendo a:

- Monitorare i progressi dell'attuazione e pianificare azioni correttive in vista del conseguimento dei target intermedi
- Sviluppare ed aggiornare la manualistica di programma, anche in relazione agli esiti delle verifiche svolte dall'AdA, per migliorare la qualità degli strumenti messi a disposizione dei beneficiari
- Gestire gli adempimenti connessi alla riprogrammazione
- Verificare l'efficacia dell'OI nello svolgimento delle attività delegate e promuoverne i processi di capacity building

Particolarmente significativi i progressi realizzati dal Sistema Informativo che, come documentato più ampiamente in altre sezioni della presente Relazione, nel 2018 è entrato pienamente a regime supportando l'efficace svolgimento degli adempimenti connessi al controllo e alla certificazione delle spese.

Sempre nell'ambito dell'Assistenza Tecnica si segnala che è entrato nella fase esecutiva il piano di valutazione : gli esperti incaricati dell'attività hanno infatti consegnato i primi due rapporti previsti dal contratto. Per quanto riguarda infine la misure di comunicazione, gli indicatori della Strategia fanno registrare avanzamenti significativi; le misure messe in atto hanno consentito di raggiungere i destinatari previsti, garantendo una risposta adeguata da parte degli stakeholders locali sui diversi bandi nonché favorendo la diffusione della conoscenza del ruolo dell'Unione presso i cittadini della Provincia.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

L'attuazione del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano, al fine di tenere conto dei principi di cui

all'articolo 7 del regolamento (UE) n.1303/2013, prevede il coinvolgimento della consigliera di parità, oltre che come membro del Comitato di Sorveglianza, anche come membro del Comitato di Pilotaggio (organo a cui è attribuita la valutazione per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento). In particolare, in fase di valutazione delle proposte progettuali presentate, compete alla consigliera di parità la valutazione di alcuni criteri di selezione strategici (criteri che riguardano la verifica della rilevanza del progetto per il programma e il contributo strategico agli obiettivi specifici ed ai principi orizzontali). E' richiesto alla consigliera di parità di esprimersi riguardo a se il progetto contribuisce:

- al principio delle pari opportunità e non discriminazione.
- al principio della parità tra uomini e donne.

Nonostante il PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano, come indicato nella Valutazione Ex-Ante del Programma, abbia effetti attesi neutrali o indiretti sulla parità fra uomini e donne e per la prevenzione alla non discriminazione, si osserva che i progetti in corso stanno tenendo conto dei principi sopramenzionati.

All'interno dell'Asse 1, sono presenti progetti che prevedono di garantire a tutti l'accesso ai servizi e/o prodotti realizzati. Ad esempio, in un progetto di sviluppo di una piattaforma web, l'interfaccia grafica verrà sviluppata tenendo conto delle esigenze di persone con disabilità in modo da renderla fruibile a tutti. Inoltre, in un caso, un progetto coinvolge nella sua attuazione un'azienda individuale costituita dal titolare con invalidità civile del 60%. Inoltre, in base all'indagine svolta sui beneficiari capofila di progetti dell'Asse 1 si segnala che, su 18 progetti che hanno dichiarato di aver assunto nuovo personale, in 13 di questi è stata inserita almeno una donna.

I progetti dell'Asse 2, in generale, non prevedono azioni specifiche a favore della parità di genere o per prevenire la discriminazione, anche se non è da escludere (come nel caso del progetto Meridia) che vengano creati ausili ad hoc per coloro che avessero bisogno di un supporto per l'utilizzo dei servizi online.

I progetti finalizzati a sostenere la riqualificazione energetica degli edifici pubblici (Asse 3) possono manifestare impatti nel campo della prevenzione alla discriminazione, laddove, come previsto da alcuni interventi, vengono adottate soluzioni per abbattere le barriere architettoniche.

Nel caso dei progetti rivolti all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, si segnala che i due Centri di mobilità finanziati dall'azione 4.6.1 prevedono la realizzazione di posti auto riservati a persone disabili.

I progetti inerenti la riduzione del rischio idrogeologico lungo i corsi d'acqua (Asse 4) hanno impatti indiretti sulle pari opportunità, e la non discriminazione, dal momento tutta la popolazione residente potrà beneficiare degli spazi recuperati.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

L'attuazione del PO FESR per tenere conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n.1303/2013 prevede il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale sia come membro del Comitato di Sorveglianza che del Comitato di Pilotaggio (a cui è attribuita la valutazione per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento). Compete all'Autorità Ambientale la valutazione di alcuni criteri di selezione strategici, in particolare se il progetto:

- contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile
- tiene in debita considerazione gli effetti diretti e indiretti del cambiamento climatico.

Sull'Asse 1, ha particolare rilevanza per lo sviluppo sostenibile il settore di specializzazione intelligente "Energia e ambiente" (sul quale si concentrano, rispetto agli altri settori, il maggior numero di progetti e risorse). Si sottolinea comunque che, in fase di presentazione progettuale, quasi tutti i progetti (indipendentemente dal settore di specializzazione) hanno dichiarato che è atteso un contributo positivo allo sviluppo sostenibile. Al 31.12.2018, in base agli esiti dell'indagine presso i beneficiari capofila dei progetti, si rileva che gli effetti positivi attesi riguardano in prevalenza una maggiore efficienza energetica di impianti, edifici e infrastrutture e un risparmio energetico.

I progetti dell'Asse 2 concorrono soprattutto indirettamente allo sviluppo sostenibile: l'implementazione dei processi di digitalizzazione e di dematerializzazione dei documenti contribuirà positivamente alla riduzione dell'utilizzo della carta e delle stampe, così come l'accesso on line ed i contatti digitali con la Pubblica Amministrazione determineranno una riduzione degli spostamenti dei cittadini verso le sedi della Pubblica Amministrazione e quindi una diminuzione dei volumi di traffico.

Nel caso del progetto Beacon è invece previsto un impatto diretto, in quanto creando una rete unica di beacon ed una rete condivisa per la raccolta di dati provenienti dai sensori disseminati sul territorio, si vuole evitare la nascita di reti parallele ed isolate tra loro, con il risultato di ridurre il numero di dispositivi, diminuendo il consumo energetico e l'impatto elettromagnetico che potrebbe derivare dalla nascita di più reti non connesse tra loro. Nel caso del progetto Data Center, l'impegno è quello di adottare soluzioni tecnologiche in grado di ridurre i consumi energetici.

I progetti dell'Asse 3 per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica produrranno effetti diretti sullo sviluppo sostenibile in termini di riduzione del consumo energetico e della dispersione termica, oltre che dei costi sostenuti per il riscaldamento e la produzione di acqua calda; inoltre, sono previsti effetti diretti in termini di riduzione delle emissioni di CO₂.

Contribuendo a rendere il servizio di trasporto pubblico più appetibile, gli interventi finanziati dalle azioni 4.6.1 e 4.6.3 dell'Asse 3 (i Centri di mobilità di Bressanone e Brunico e il progetto BINGO) consentiranno di aumentare gli utilizzatori dei mezzi del TPL e, contestualmente, di ridurre il traffico veicolare privato consentendo di limitare le emissioni inquinanti (CO₂ PM₁₀ e NO₂).

I progetti dell'Asse 4 hanno effetti diretti sullo sviluppo sostenibile, per il contributo fornito alla riduzione del rischio idrogeologico e al miglioramento del monitoraggio idrometrico dei bacini fluviali; la ricaduta di questi interventi peraltro non è limitata al singolo bacino, ma interessa aree più vaste.

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	Importo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo (%)
3	16.926.283,27	86,04%
4	8.140.000,00	62,06%
Totale	25.066.283,27	36,69%

11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

Riconoscendo il partenariato come uno dei principi chiave della gestione dei fondi dell'Unione Europea (cfr. art.5 del Regolamento UE n. 1303/2013), la Provincia assicura, in tutte le sue fasi del Programma, la cooperazione tra le autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali), il settore privato e le parti socio-economiche operanti nei territori coinvolti, così da consentire una concreta partecipazione di tutti i portatori di interesse e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze e risultati.

Nel corso dell'annualità di riferimento si è svolta la presentazione del primo report regionale su economia, imprese e territori. Il report è stato eseguito attraverso il sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali (SISPRINT), che ha permesso di fornire dati e informazioni sullo stato e sull'evoluzione del profilo socio-economico del territorio. Tale sistema si pone l'obiettivo di rafforzare la capacità della pubblica amministrazione nel programmare politiche di sviluppo coerenti con i fabbisogni di imprese e territori, valorizzando e integrando i dati a supporto di tali politiche e consentendo agli stakeholder di disporre di mappe dettagliate e costantemente aggiornate di ciò che accade nelle realtà locali.

Al coinvolgimento del partenariato contribuisce anche la strategia di comunicazione, che prevede:

- Un approccio integrato con il partenariato istituzionale e con quello economico-sociale
- Strumenti e canali mirati (eventi informativi, pagine web, conferenze ecc.)

Tra gli strumenti per favorire il coinvolgimento degli attori locali si segnala la partecipazione dell'AdG agli eventi organizzati il 9 maggio 2018 in occasione della festa dell'Europa organizzata dal Centro d'informazione Europe Direct in collaborazione con tutti i centri di informazione UE dell'Alto Adige; nel corso dei suddetti eventi sono stati messi a disposizione materiali informativi per avvicinare gli utenti ai temi affrontati dal PO. Sempre in data 09 maggio è stata organizzata l'inaugurazione del cantiere del primo lotto "Protezione contro le piene di Bressanone" nell'ambito del progetto CittàPaeseFiume, durante la quale ha preso avvio la fase esecutiva per la protezione contro le piene del fiume e la creazione di nuove

zone per la ricreazione cittadina di rivitalizzazione dell'area fluviale. Il contributo attivo degli stakeholder e dei partner è garantito, inoltre, attraverso la partecipazione attiva degli stessi alle sedute del CdS. Con riferimento all'ultima annualità, si segnala che in data 19 marzo 2018 è stata attivata una procedura di consultazione per iscritto dei membri del Comitato di Sorveglianza, volta ad approvare il testo della rimodulazione del Programma da inviare per modifica alla CE.

Il 24 maggio 2018 ha avuto luogo il quarto Comitato di Sorveglianza della programmazione 2014-2020. Durante la seduta sono stati esposti i dati relativi allo stato di avanzamento del PO, sono stati indicati i nuovi bandi di futura pubblicazione e i progressi materiali sui vari assi. Tra gli argomenti trattati vi è anche una sintesi dei contenuti della riprogrammazione del PO, il cui testo e i documenti di accompagnamento erano già stati diffusi e approvati dal CdS in procedura scritta. Tra i punti trattati anche lo stato di attuazione della Strategia di comunicazione e l'aggiudicazione del Servizio di valutazione indipendente. In fine, sono state date informazioni sul Piano di rafforzamento amministrativo "PRA".

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il Piano di valutazione è stato approvato dal CdS con procedura scritta dell'8 marzo 2016 e definisce:

- il quadro normativo e concettuale per lo svolgimento delle attività di valutazione;
- le procedure per l'individuazione dei valutatori;
- le tipologie e gli obiettivi delle valutazioni previste;
- le misure previste per la diffusione dei risultati.

Il piano è stato redatto nel rispetto delle indicazioni del regolamento UE 1303/2013 in materia di valutazione e delle linee guida ad hoc della Commissione. Individua come principi generali quelli di indipendenza, trasparenza e adeguatezza del principio valutativo, per garantire i quali i valutatori sono stati selezionati con gara pubblica al fine di selezionare le migliori expertise in funzione delle differenti attività valutative previste nel Piano. L'AdG, a conclusione delle procedure connesse alla gara per la selezione del Valutatore, ha aggiudicato in data 06/02/2018 il servizio di valutazione del PO all'ATI Clas-IRS, il contratto è stato stipulato in data 06/06/2018 e il servizio avrà una durata di cinque anni.

L'Autorità di gestione ha previsto una valutazione per ciascuno degli Assi prioritari, delle valutazioni trasversali e una valutazione sui processi di attuazione delle operazioni. Di seguito si riepilogano obiettivi e tempistiche identificati per ciascun esercizio valutativo inserito nel Piano:

- Valutazione per l'Asse prioritario 1 Ricerca e Innovazione, prime risultanze previste per maggio 2019, in base ai dati disponibili al 31/12/2018. . Le esigenze conoscitive espresse dall'AdG riguardano: i risultati del PO in termini di creazione e miglioramento di infrastrutture di ricerca ed innovazione e rafforzamento della capacità innovativa e competitività internazionale delle PMI; il contributo allo sviluppo e al consolidamento delle collaborazioni tra gli attori del sistema della R&I; la capacità di intercettare le traiettorie di sviluppo definite nella S3; la validità della scelta del finanziamento a fondo perduto;
- Valutazione per l'Asse prioritario 2 Contesto digitale, prime risultanze previste per fine 2018. Le esigenze conoscitive espresse dall'AdG riguardano: gli effetti dell'utilizzo della rete ad alta velocità sulla competitività delle imprese e sull'efficacia dei servizi offerti dalla PA ai cittadini; il contributo alla Strategia "Alto Adige digitale 2020";
- Valutazione per l'Asse prioritario 3 Ambiente sostenibile, prime risultanze previste per maggio 2019, in base ai dati disponibili al 31/12/2018. . Le esigenze conoscitive espresse dall'AdG riguardano: il rapporto fra risparmio energetico (potenziale/effettivo) e l'investimento effettuato dal PO; gli effetti diretti sull'utilizzo del TPL e quelli indiretti in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di

CO2; il contributo alla strategia “Piano Clima Energia Alto Adige – 2050”;

- Valutazione per l’Asse prioritario 4 Territorio sicuro, prime risultanze previste per maggio 2019, in base ai dati disponibili al 31/12/2018. . Le esigenze conoscitive espresse dall’AdG riguardano: i risultati in termini di riduzione del rischio idrogeologico per la popolazione; il contributo dei nuovi sistemi informatici negli interventi di protezione civile nonché i miglioramenti nel settore della prevenzione derivanti dall’introduzione di materiali e tecniche di costruzione eco-compatibili;

- Valutazione trasversale (1), prime risultanze previste per fine 2019. Le esigenze conoscitive espresse dall’AdG riguardano: la presa in conto dei principi di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomini e donne negli ambiti funzionali del PO; il contributo realizzazione degli obiettivi fissati dalla in materia di politica ambientale e pari opportunità;

- Valutazione trasversale (2), prime risultanze previste per il 2022. Le esigenze conoscitive espresse dall’AdG riguardano: il contributo del PO alla strategia Europa 2020, ad EUSALP e ad EUSAIR;

- Valutazione processi attuativi e la digitalizzazione delle procedure progettuali, prime risultanze previste per fine 2019. Le esigenze conoscitive espresse dall’AdG riguardano: il contributo di coheMON alla semplificazione delle attività di gestione delle operazioni; gli ulteriori sviluppi ipotizzabili in termini di digitalizzazione delle procedure; i punti di forza e di debolezza dei processi del PO;

- Valutazione trasversale ai Fondi, prime risultanze previste per fine 2019. Le esigenze conoscitive espresse dall’AdG riguardano: gli effetti delle misure finanziate dai Fondi sui settori individuati nel documento strategico per l’Alto Adige e l’identificazione di una nuova visione di sviluppo per il periodo 2021-2027.

Come già segnalato al paragrafo 4, nel 2018 il Piano di Valutazione è entrato nella fase attuativa a seguito della contrattualizzazione e avvio delle attività da parte del valutatore indipendente. Le analisi svolte nella seconda metà dell’anno hanno condotto alla redazione dei primi due rapporti tematici:

- Il 21 dicembre 2018 è stata consegnata all’AdG la versione definitiva del rapporto di “**Valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarietà del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige con le iniziative finanziate dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e quelli a gestione diretta della UE**”. Nello specifico, a partire dai testi dei programmi operativi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale e dei programmi a gestione diretta è stata avviata una desk research per costruire la matrice di coerenza esterna per i PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera, i PO di cooperazione transnazionale Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian e i PGD della UE i cui ambiti tematici siano stati ritenuti dalla valutazione ex ante del PO FESR come strettamente connessi alle priorità di investimento del programma.

- Il 31 ottobre 2018 è stata consegnata la versione preliminare del rapporto di “**Valutazione della strategia di comunicazione del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano**” sviluppato a partire dall’analisi desk della strategia di comunicazione, dei piani di attività, delle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA), delle informative ai Comitati di Sorveglianza (CdS) del programma, che ha

preso in esame i contenuti della strategia di comunicazione per verificare la presenza degli elementi richiesti dal Reg. (UE) 1303/2013 e i progressi nell'attuazione della strategia attraverso gli strumenti individuati e i prodotti delle attività realizzate. Oltre agli elementi citati, è stato valutato il sito web istituzionale del PO FESR in termini di fruibilità, accessibilità e informazioni in esso contenute. La versione definitiva del rapporto verrà consegnata nei primi mesi del 2019, in modo da includere nell'analisi i dati relativi alla strategia di comunicazione aggiornati al 31.12.2018.

Stato	Nome	Fondo	Anno di finalizzazione della valutazione	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati (in caso di esecuzione)	Follow-up (in caso di esecuzione)
Pianificato	Valutazione trasversale agli Assi relativa a "Strategia dell'Unione 2020 per una crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva" alla "Strategia dell'Unione per l'arco alpino" e alla "Strategia dell'Unione Europea per la Regione adriatica-ionica"	FESR	2020	Misto	01 02 04 05	<p>L'attività di analisi dovrà rispondere alle seguenti questioni valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale contributo è stato prestato e quali risultati si sono raggiunti con riguardo alla strategia dell'Unione 2020? - Quale contributo è stato prestato e quali risultati si sono raggiunti con riguardo alla macrostrategia dell'arco alpino? - Quale contributo è stato prestato e quali risultati si sono raggiunti con riguardo alla macrostrategia della regione adriatica – ionica? 		
Pianificato	Report di valutazione riguardante i processi attuativi e la digitalizzazione delle procedure progettuali	FESR	2020	Processo	01 02 04 05	<p>L'attività di analisi dovrà rispondere alle seguenti questioni valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fino a che punto il sistema informativo coheMON e i processi attuativi esistenti contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti? - Quali ulteriori futuri ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle 		

						<p>procedure attuative del Programma?</p> <p>- Quali sono le forze e le debolezze dei processi attuativi del Programma?</p>	
Pianificato	Report di valutazione per l'Asse prioritario 2 Contesto digitale	FESR	2018	Misto	02	<p>L'attività di analisi dovrà rispondere alle seguenti questioni valutative:</p> <p>- Ricorso e utilizzo da parte delle imprese della rete alta velocità</p> <p>- Che influssi ha generato la rete ultra veloce sull'attività imprenditoriale?</p> <p>- Quali risultati sono stati raggiunti sulla digitalizzazione della PA?</p> <p>- Grado di utilizzo da parte dei cittadini dei nuovi servizi in rete della PA finanziati con il FESR?</p> <p>- Quali risultati sono stati raggiunti in rapporto alla Strategia "Alto Adige digitale 2020"?</p>	
Pianificato	Report di valutazione per l'Asse prioritario 3 Ambiente sostenibile	FESR	2018	Misto	04	<p>L'attività di analisi dovrà rispondere alle seguenti questioni valutative:</p> <p>- Quali risultati sono stati raggiunti sull'efficienza energetica. la riduzione dei consumi e la</p>	

						<p>diminuzione di emissioni inquinanti?</p> <p>- Qual è il rapporto tra risorse utilizzate e risultati ottenuti?</p> <p>- Quali risultati sono stati raggiunti sull'incremento dell'utilizzo del TPL?</p> <p>-Quali risultati sono stati raggiunti con riguardo alla strategia "Piano Clima Energia Alto Adige – 2050"?</p>	
Eseguito	Valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarità del PO con programmi CTE e a gestione diretta della UE	FESR	2018	Misto	01 02 04 05	<p>L'attività di valutazione si è focalizzata sugli ambiti di sinergia e complementarità tra il PO FESR e le iniziative progettuali finanziabili dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e i Programmi a Gestione Diretta (PGD) della UE, essendo il PO FESR uno dei diversi strumenti cofinanziati dall'Unione Europea che agiscono sul territorio altoatesino per sostenere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.</p>	<p>È stata svolta una <i>desk research</i> per costruire la matrice di coerenza esterna per i PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera, i PO di cooperazione transnazionale Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian e i PGD della UE i cui ambiti tematici siano stati ritenuti dalla valutazione ex ante del PO FESR come strettamente connessi alle priorità di investimento del programma. Gli elementi di sinergia individuati tra il PO FESR e i PO di CTE sono riconducibili <i>all'OT1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</i> e nello specifico nella priorità di investimento <i>1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il</i></p>

							<i>settore dell'istruzione superiore.</i>	
Pianificato	Valutazione trasversale ai Fondi	FESR	2020	Misto	01 02 04 05	<p>Questa valutazione analizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli effetti trasversali delle misure finanziate grazie ai fondi strutturali sugli obiettivi perseguiti in generale dalla politica regionale. - gli effetti delle misure finanziate grazie ai fondi strutturali sui settori economia settori strategici per l'Alto Adige individuati dal documento strategico. - le caratteristiche del cambiamento dell'Alto Adige da un punto di vista sociale ed economico. 		
Eseguito	Valutazione delle attività di comunicazione	FESR	2019	Misto	01 02 04 05	<p>La valutazione si è sviluppata a partire dall'analisi desk della strategia di comunicazione, dei piani di attività, delle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA), delle informative ai Comitati di Sorveglianza (CdS) del programma e ha esaminato i contenuti della strategia di comunicazione per verificare la pertinenza delle finalità della strategia con le azioni previste e con i target individuati.</p>	<p>La valutazione della strategia di comunicazione del PO FESR ha evidenziato per prima cosa gli sforzi da parte dell'AdG, durante la fase iniziale di implementazione del programma, di mettere in piedi una efficace strategia di comunicazione al fine di trasmettere la reale portata delle opportunità di finanziamento in termini di qualificazione delle risorse umane e occupazione.</p> <p>È stato, inoltre, suggerito all'AdG, a fronte dell'attività di valutazione svolta, di monitorare in modo</p>	

						<p>sistematico l'andamento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dalla strategia di comunicazione, in modo da consentire aggiustamenti <i>on going</i> delle azioni.</p> <p>Rispetto alla valutazione del sito web del PO FESR 2014-2020 sono stati portati alla luce alcuni elementi di interesse, tra i quali: la mancata creazione di un URL appositamente dedicato al PO (che viene "ospitato in una sezione del sito dell'Amministrazione), che rende più difficoltoso per l'utente finale la ricerca delle informazioni; la completezza delle informazioni messe a disposizione dell'utente finale sia in termini di materiali, che consentono di approfondire gli aspetti connessi alla programmazione e all'implementazione del programma, sia di servizi interattivi (ad esempio, la possibilità di scaricare la modulistica relativa alla partecipazione ai bandi di gara). In fine, è stata condotta un'analisi della fruizione del portale del PO FESR 2014-2020 da parte degli utenti, evidenziandone i progressi.</p>	
Pianificato	Report di valutazione per l'Asse prioritario 1 Ricerca e Innovazione	FESR	2018	Misto	01	<p>Le analisi riguarderanno i seguenti quesiti valutativi:</p> <p>- Quali i risultati ottenuti rispetto alla</p>	

						<p>creazione e al miglioramento di infrastrutture di ricerca?</p> <p>- Le imprese hanno potuto accrescere la competitività a livello internazionale?</p> <p>- In che termini il FESR è stato stato decisivo per l'inizio di cooperazioni nell'ambito della ricerca?</p> <p>- Quanto il FESR sostiene i settori definiti nella strategia altoatesina per la S3?</p> <p>- La forma di finanziamento adottata può considerarsi adeguata?</p>	
Pianificato	Report di valutazione per l'Asse prioritario 4 Territorio sicuro	FESR	2018	Misto	05	<p>Le analisi svilupperanno i seguenti quesiti valutativi:</p> <p>- Quale contributo è stato prestato e quali risultati si sono raggiunti con riguardo alla riduzione del rischio idrogeologico ed al rischio da erosione?</p> <p>- Sono quantificabili i miglioramenti nello svolgimento degli interventi di protezione civile grazie all'utilizzo di sistemi informatici di prevenzione?</p>	

						- Che ruolo ha nella realizzazione delle misure di prevenzione il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili?	
Pianificato	Report di valutazione trasversale agli Assi riguardante gli obiettivi comuni sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne	FESR	2016	Misto	01 02 04 05	<p>- In che termini si è tenuto conto degli obiettivi trasversali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomini e donne nel Programma operativo?</p> <p>- Quali aspetti legati all'ambiente e alla sostenibilità vengono in particolare toccati dal Programma?</p> <p>- In che termini l'attuazione del Programma contribuisce alla realizzazione degli obiettivi fissati provinciale Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige in materia di politica ambientale e pari opportunità?</p>	

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

La strategia di comunicazione del PO è stata adottata dal CdS il 27 maggio 2015. L'approccio adottato è mono-fondo ma è comunque prevista una forte integrazione con le misure di animazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, con le azioni di informazione e comunicazione relative agli altri fondi strutturali e con le attività di comunicazione istituzionale attraverso il costante raccordo con l'Ufficio Stampa della Provincia e la collaborazione con la RAI Radiotelevisione Italiana. La strategia risponde a due obiettivi generali:

- incentivare e diffondere la conoscenza del PO FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige e dei suoi obiettivi e risultati raggiunti, evidenziando il ruolo dell'UE nel finanziamento del nuovo programma;

- garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle informazioni e alle opportunità offerte dal PO, mettendo a disposizione del pubblico, di tutti i potenziali beneficiari e dei beneficiari strumenti e informazioni facilmente accessibili concernenti la possibilità di finanziamento offerto.

L'AdG ha concentrato gli sforzi nella realizzazione di misure che fossero in grado di comunicare come le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea costituiscano delle una reale opportunità per migliorare la qualità di vita delle popolazioni e rendere più competitive le imprese del territorio..

Con particolare riferimento ai target individuati nell'ambito della strategia di comunicazione sono identificate alcune tipologie di destinatari delle attività di comunicazione, quali il grande pubblico (la popolazione altoatesina), i beneficiari potenziali (rispetto ai quali è risultato opportuno mettere a disposizione strumenti e informazioni facilmente accessibili e concernenti le possibilità di finanziamento offerte dal PO), i beneficiari effettivi (ovvero coloro ai quali sono erogati finanziamenti offerti dal programma, rispetto ai quali è necessario definire azioni mirate e costanti per il supporto relativo alle procedure di attuazione) e i moltiplicatori dell'informazione (ossia quei soggetti in grado di accrescere la visibilità del programma e amplificare la trasmissione delle informazioni, quali i membri del CdS e gli esponenti dei media). I canali di comunicazione previsti sono innanzitutto quelli digitali (sito internet della Provincia con pagine sul PO FESR, Open Coesione, ecc.) e in particolare i social (grazie alla collaborazione con Europe Direct), ma anche quelli più tradizionali come la stampa (pubblicazioni, brochure, manifesti), le trasmissioni radiofoniche e televisive e infine gli eventi.

Il budget complessivo della strategia di comunicazione è fissato in 382.540 euro per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, che corrispondono al 7% della dotazione dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica". È stata inoltre definita l'organizzazione e la governance della comunicazione, individuando sia l'organismo responsabile dell'attuazione della strategia di comunicazione, ovvero l'AdG, sia il referente, responsabile del coordinamento delle attività di informazione e comunicazione del PO. A questo si aggiunge un supporto all'AdG da parte dell'Ufficio stampa della Provincia Autonoma di Bolzano, che può contare su un esteso sistema di relazioni e contatti (oltre 200 redazioni, TV, radio e agenzie) e che pertanto consente di amplificare la diffusione delle informazioni sulle realizzazioni e sugli eventi del Programma. Infine sono state previste azioni comuni con il centro Europe Direct di Bolzano.

Il sito web del PO FESR rappresenta uno strumento di comunicazione fondamentale per concedere immediata visibilità, divulgare le notizie in modo facile e diretto e raggiungere interlocutori lontani.

All'interno del sito sono presenti informazioni generali sul PO, i documenti e gli atti fondamentali (documento di programma, relazioni annuali di attuazione, sintesi dei RAA, bandi attuativi, documentazione del CdS, rapporti di valutazione), oltre a puntuali indicazioni circa il personale responsabile dell'attuazione e gli uffici di pertinenza. Infine, il sito web dedicato al PO FESR risulta completato da 3 ulteriori sezioni: coheMON FESR (sistema informativo unificato), la sezione News ed Eventi (che propone notizie tempestive e aggiornamenti sul programma) e FAQ (che raccoglie le domande poste con maggiore frequenza dagli utenti).

Nell'ambito dell'attività di comunicazione, nel corso del 2018 sono state specificamente realizzate le seguenti azioni:

- Conferenze e comunicati stampa: evento di lancio, pubblicazione bandi;
- Comitato di sorveglianza con visita del NOI Tech Park, il quale è stato finanziato in parte (laboratori di ricerca – Asse1) dai Fondi FESR;
- Aggiornamento continuo della pagina web di Programma e della sezione News;
- Articoli sulla stampa (quotidiani “Alto Adige” e “Dolomiten”) per la pubblicazione dei bandi aperti;
- Evento annuale in occasione della Festa dell'Europa (9 maggio) nell'ambito dell'asse 4 Territorio sicuro del PO FESR a Bressanone
- Visita di un progetto dell'Asse 4 a Vipiteno in occasione dell'incontro trilaterale
- Realizzazione di guide di supporto ai beneficiari sulle procedure di attuazione degli interventi (indicatori di output, entrate nette, relazioni annuali);
- Circolare informativa ai beneficiari per sensibilizzarli sui loro obblighi in tema di informazione e pubblicità;
- Newsletter e Facebook in collaborazione con Europe Direct;
- Materiale promozionale (calendario da tavolo).

In relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato della strategia di comunicazione del PO FESR risulta necessario evidenziare alcuni importanti progressi registrati al termine dell'anno 2018:

- 60.438 visite alla pagina web
- 75 comunicati stampa rilasciati
- 36 articoli sulla stampa locale e di settore
- 7 servizi su emittenti locali
- 14 eventi informativi organizzati
- 5 seminari e workshop specifici
- 2.379 partecipanti a eventi informativi, seminari e workshop specifici
- 3.303 flyer, dépliant e brochure informative
- 5.498 prodotti promozionali realizzati

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Il PO FESR della Provincia di Bolzano non ha previsto l'utilizzo di strumenti territoriali ad hoc (ITI) né ha optato per la costituzione di un Asse Urbano. Le risorse disponibili non avrebbero consentito di attivare queste soluzioni con ricadute effettive per la popolazione. Tuttavia il Programma fa propria una visione dello sviluppo territoriale, da sempre adottata in Provincia di Bolzano, che porta a sintesi le dimensioni della sostenibilità, della competitività e della coesione.

In particolare, il PO intende offrire un contributo al miglioramento della qualità di vita nelle comunità attraverso le azioni finanziate dall'Asse 2 (maggiore accessibilità a tutte le fasce di cittadini attraverso la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica e l'offerta di servizi e-gov) e dall'Asse 3 (riduzione dei livelli di inquinamento, ottimizzazione dei consumi degli edifici e riqualificazioni delle abitazioni sociali ma anche miglioramento dei servizi TPL in particolare per chi si sposta quotidianamente per lavoro).

Tra le operazioni relative all'obiettivo specifico sulla *“Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili”*, si segnalano :

- La creazione di unico data center di business continuity e disaster recovery situato a Bolzano (con back up in un data center esterno). per realizzare la concentrazione fisica e virtuale dei data center degli enti pubblici della Provincia
- Un sistema *discovery* intelligente per i media digitali e analogici delle biblioteche altoatesine, per film, materiali fotografici dei centri mediali e degli archivi nonché per dati open government dell'ambito formativo, culturale e amministrativo.
- Una piattaforma per la creazione di form online snelli e a basso costo e contestuale migrazione di un consistente numero di moduli (almeno 200) dal supporto tradizionale -carta o moduli Adobe PDF compilabili, ma statici e non interoperabili- ad un sistema di form online
- Il *“Fascicolo del cittadino”* (sistema di federazione delle informazioni basato sull'interoperabilità delle banche dati delle PPAA).

Nell'ambito dell'obiettivo specifico relativo alla riduzione dei divari digitali sono già stati avviati 30 progetti volti ad accrescere la connettività ultra larga nelle aree produttive; anche la recente modifica del Programma darà un contributo significativo allo sviluppo equilibrato del territorio provinciale perché, intervenendo per rafforzare la velocità di trasmissione sulle reti mobili, consentirà l'accesso ad internet ultra veloce anche nelle zone periferiche .

In Asse 3 si segnalano infine i seguenti progetti:

- *“Bingo”* (architettura tecnologica aperta per la futura gestione del TPL al fine di ottenere una migliore gestione complessiva del sistema, lo sviluppo di servizi informativi più ricchi ed accurati per gli utenti e la massima interoperabilità).
- *“Bressanone e Brunico: Centri di mobilità”* (garantire uno scambio tra mezzi di trasporto il più

possibile fluido e semplice, con particolare attenzione rivolta allo scambio tra mezzi pubblici - treno, citybus, autobus -per integrare anche gli scambi con automobili e bici).

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

Le attività poste in essere nell'ambito delle azioni di capacity building possono essere ricondotte al Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) 2018- 2019 per la gestione dei Programmi dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) della Provincia Autonoma di Bolzano, approvato con Delibera n. 1082 del 23/10/2018.

L'analisi del PRA pone in evidenza le attività programmate e avviate al fine di rafforzare la capacità organizzativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione del PO. Nello specifico, con riferimento alla categoria di interventi di semplificazione legislativa e procedurale, si è proceduto all'elaborazione di un "schema tipo" da utilizzare nella redazione dei bandi FESR Asse 1 – Ricerca e innovazione e alla predisposizione di un archivio elettronico delle norme, dei regolamenti e delle linee guida, oltre che del sistema di raccolta "Europa WIKI". La maggior parte delle attività previste in questa categoria di interventi, costantemente aggiornate, alimentate e integrate, è stata completata come previsto. Nell'ambito della categoria di interventi sul personale si è dato avvio ad attività di rafforzamento delle competenze in tema di organizzazione pubblica comportamentale ed è stata predisposta specifica formazione. A tale scopo l'AdG FESR ha già effettuato l'iscrizione al corso di Scienze Cognitive e Amministrazione Pubblica Comportamentale.

Con riferimento alla categoria di interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni sono state molteplici le attività predisposte al fine di rafforzare il tutoring a favore dei beneficiari, come ad esempio l'organizzazione di incontri informativi sulle regole di ammissibilità, rendicontazione, documentazione e comunicazione dei progetti, o l'elaborazione di documentazione informativa, linee guida e manuali. L'AdG FESR ha inoltre organizzato nel corso del 2018 vari incontri di affiancamento all'OI incaricato di svolgere le verifiche di gestione delle operazioni, compreso un incontro relativo alle funzionalità del sistema informativo coheMON. Con l'obiettivo di sviluppare e rendere efficiente l'interoperabilità tra il sistema informativo del Programma e il sistema di contabilità si è proceduto, nell'ultimo trimestre del 2018, alla costituzione di un tavolo tecnico di lavoro all'interno dell'amministrazione. Allo scopo di migliorare i sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi è stata prevista la creazione di un sistema documentale articolato all'interno del sistema informativo coheMON. In relazione a questa categoria di interventi si evidenzia che tutte le attività sono state regolarmente avviate ed in parte completate come previsto dal PRA. Infine, in relazione all'elevato *turnover* è stata incentivata la mobilità all'interno della struttura organizzativa per il personale specializzato della Ripartizione provinciale Europa, al fine di evitare la perdita di know-how e specializzazione acquisita. A questo si aggiunge la predisposizione di un apposito fondo premi per il riconoscimento economico di attività ad elevata responsabilità, complessità e con particolare necessità di flessibilità.

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Sebbene il PO non preveda di ricorrere ad azioni interregionali e transnazionali con beneficiari situati in un altro Stato Membro, il PO FESR è soltanto uno dei diversi strumenti cofinanziati dall'Unione Europea che agiscono sul territorio altoatesino per sostenere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Gli ambiti tematici dei PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera, i PO di cooperazione transnazionale Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian e i PGD della UE sono strettamente connessi alle priorità di investimento del programma; in particolare l'OT 1 **Rafforzare la**

ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, nell'ambito della priorità di investimento 1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I è il settore in cui la sinergia tra il PO FESR e i PO di CTE è più evidente.

Inoltre, anche nell'ambito dell'OT4 **Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** a valere sull'Asse 3 del POR FESR, si possono riscontrare elementi di complementarità rispetto agli interventi finanziati dagli altri programmi: la promozione delle strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni rappresenta infatti una priorità di investimento anche per i PO di CTE che, però, non si focalizzano sulle aree urbane, ma finanziano interventi diffusi sul territorio transfrontaliero e transnazionale.

Infine, i programmi di cooperazione attivano alcune azioni appositamente volte a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni (OT 11) che possono idealmente convergere e rafforzare i processi di capacitazione attivati con il PRA.

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

La **strategia macroregionale Adriatico Ionica EUSAIR** individua quattro pilastri: 1) Crescita blu (Crescita innovativa negli ambiti marittimi e marini); 2) Connettere la regione (energia e trasporti); 3) Qualità ambientale; 4) Turismo sostenibile.

Vista la tipologia di territorio dell'Alto Adige gli spazi di coerenza del PO con la strategia EUSAIR sono limitati. Tuttavia il quarto pilastro, cui sono associati due obiettivi specifici relativi alla diversificazione dell'offerta turistica (servizi e prodotti) e alla gestione turistica responsabile e sostenibile (qualità e innovazione), rappresenta un'area di interesse per il PO, in particolare per l'Asse 2 e gli OS 4.6 e 5.1.

Le misure previste all'interno dell'asse 2 consentono di evidenziare alcuni primi possibili contributi alla macrostrategia grazie al finanziamento di interventi finalizzati:

- a coprire con connettività ultra larga (a velocità di almeno 100 Mbps) le aree produttive (industriali e artigianali) (Azione 2.1.1). La fibra ottica potrebbe rappresentare uno strumento per veicolare prodotti e servizi finalizzati alla promozione turistica del territorio;

- all'incremento della mobilità collettiva e sistemi di trasporto intelligenti (mobilità- Asse 3) e alla

prevenzione dei rischi naturali, quali costruzione di valli paramassi, monitoraggio delle grandi frane, interventi per la riduzione del pericolo idraulico (Asse 4), che rappresentano fattori essenziali per lo sviluppo del settore turistico in linea con la promozione e la gestione sostenibile indicata dalla strategia.

La **strategia macroregionale per la Regione Alpina EUSALP** si concentra su tre obiettivi tematici: 1. Un accesso equo alle opportunità di occupazione, grazie alla buona competitività della Regione; 2. Accessibilità sostenibile tanto interna quanto esterna; 3. Un contesto ambientale caratterizzato da maggiore inclusione e da soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro.

I principali contributi del PO alla macrostrategia riguardano le seguenti azioni:

- “Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca e innovazione” e “Incrementare il potenziale economico dei settori strategici” grazie alle operazioni sulle infrastrutture della ricerca e alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi;
- “Promuovere l’intermodalità e l’interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci” e “Connettere le persone mediante l’elettronica e promuovere l’accesso ai servizi pubblici” grazie alle operazioni sulla mobilità finanziati nell’ambito dell’Asse 3 e alle operazioni per la diffusione dell’eGovernment finanziati sull’Asse 2;
- “Migliorare la gestione dei rischi e dei cambiamenti climatici, ricorrendo anche alla prevenzione dei principali rischi naturali” grazie agli interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e agli interventi per l’integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione finanziati sull’Asse 4;
- “Fare del territorio una regione modello per l’efficienza energetica e l’energia rinnovabile” grazie agli interventi di risanamento energetico finanziati sull’Asse 3.

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

Il/i pilastro/i, l'argomento/gli argomenti e/o la/e questione/i trasversale/i per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Pilastro	Argomento / Questione trasversale
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.1 - Tecnologie blu
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.2 - Pesca e acquacoltura
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.3 - Governance e servizi marini e marittimi
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.1 - Trasporto marittimo
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.2 - Collegamenti intermodali con l'entroterra
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.3 - Reti energetiche
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.1.1 - L'ambiente marino
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.1.2 - Habitat terrestri transnazionali e biodiversità
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input checked="" type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.1.1 - Offerta turistica diversificata (beni e servizi)
<input checked="" type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.1.2 - Gestione turistica sostenibile e responsabile (innovazione e qualità)
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.3 - Potenziamento delle capacità

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSAIR

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori del pilastro, o membri del gruppo direttivo tematico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì N.

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSAIR?

Sì N.

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSAIR?

Sì N.

Il programma prevede di investire nell'EUSAIR in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

Vista la tipologia di territorio dell'Alto Adige gli spazi di coerenza del PO con la strategia EUSAIR sono limitati. Tuttavia il quarto pilastro, cui sono associati due obiettivi specifici relativi alla diversificazione dell'offerta turistica (servizi e prodotti) e alla gestione turistica responsabile e sostenibile (qualità e innovazione), rappresenta un'area di interesse per il PO, in particolare per l'Asse 2 e gli OS 4.6 e 5.1. Il Programma concede pertanto finanziamenti a progetti che indirettamente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi e risultati della strategia.

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSAIR (n.d. per il 2016)

Finanziamento di interventi finalizzati: - a coprire con connettività ultra larga (a velocità di almeno 100 Mbps) le aree produttive (industriali e artigianali) (Azione 2.1.1). La fibra ottica potrebbe rappresentare uno strumento per veicolare prodotti e servizi finalizzati alla promozione turistica del territorio; - all'incremento della mobilità collettiva e sistemi di trasporto intelligenti (mobilità- Asse 3), alla prevenzione dei rischi naturali, quali costruzione di valli paramassi, monitoraggio delle grandi frane e alla riduzione del pericolo idraulico (Asse 4), che rappresentano fattori essenziali per lo sviluppo del settore turistico in linea con la promozione e la gestione sostenibile indicata dalla strategia macroregionale.

E. Il programma contribuisce agli obiettivi e/o target annessi a ciascun argomento in virtù dei pilastri, come stabilito nel piano d'azione? (Specificare target e obiettivo/i)

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore strategico tematico	Azione / Questione orizzontale
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input checked="" type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input checked="" type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì N.

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì N.

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì N.

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

Posto che il Programma è coerente con la Strategia EUSALP, in particolare con i pilastri 1, 2 e 3, i finanziamenti che vengono concessi ai progetti indirettamente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi e risultati della strategia

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

Il PO contribuisce ai seguenti risultati di EUSALP: -"Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca e innovazione" e "Incrementare il potenziale economico dei settori strategici" grazie alle operazioni sulle infrastrutture della ricerca e alle attività collaborative di R&; -"Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci" e "Connettere le persone mediante l'elettronica e promuovere l'accesso ai servizi pubblici" grazie alle operazioni sulla mobilità finanziati nell'ambito dell'Asse 3 e alle operazioni per la diffusione dell'eGovernment finanziati sull'Asse 2; -"Migliorare la gestione dei rischi e dei cambiamenti climatici, ricorrendo anche alla prevenzione dei principali rischi naturali" grazie agli interventi di messa in sicurezza e agli interventi per l'integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione finanziati sull'Asse 5; -"Fare del territorio una regione modello per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile" grazie agli interventi di

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

Le misure in materia di innovazione sociale non sono pertinenti con le finalità e i settori di intervento del Programma.

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Le misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale non sono pertinenti con le finalità e i settori di intervento del Programma.

**PARTE C RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI
ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI
PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO
(UE) N. 1303/2013)**

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Contributo del PO alla crescita intelligente

Le iniziative in corso finanziate attraverso l'Asse 1 del PO (Asse sul quale si concentrano il 24% delle risorse disponibili sul Programma) contribuiscono alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente e all'obiettivo di aumentare gli investimenti pubblici e privati nelle attività di R&S principalmente attraverso:

- La creazione e l'ampliamento delle infrastrutture per la ricerca e l'innovazione. In particolare, gli interventi finanziati dal PO stanno contribuendo allo sviluppo del NOI Techpark, il Parco Tecnologico di Bolzano ideato con lo scopo di essere un luogo strategico per l'incontro tra imprese, istituti di ricerca e Università e conseguentemente stimolare partenariati pubblico-privati per lo svolgimento di attività di R&S.
- Il rafforzamento delle collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca. Il consolidamento della collaborazione stimola una maggiore attività di R&S e crea anche le condizioni per un incremento della partecipazione di imprese e di organismi di ricerca a progetti Horizon 2020.
- La concentrazione dei finanziamenti sui settori identificati nella *smart specialisation strategy*, che consente di focalizzarsi su tematiche di particolari rilievo per il territorio, sia per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi per le imprese sia per le attività di ricerca degli enti di ricerca stessi, accertandosi che lo sforzo nelle attività di ricerca e innovazione non sia frammentato ma concentrato sulle specificità territoriali. Questo è coerente con l'Iniziativa Faro "L'Unione dell'innovazione", che prevede di costruire lo spazio europeo per la ricerca (anche attraverso infrastrutture all'avanguardia) per rafforzare la base di conoscenze e ridurre la frammentazione.

Anche i progetti finanziati con le risorse dell'Asse 2 del PO (Asse sul quale si concentrano il 24% delle risorse disponibili sul Programma) concorrono in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della *crescita intelligente*, essendo finalizzati a sostenere la crescita dell'economia digitale, intervenendo lungo due direttrici, entrambe previste dall'Iniziativa Faro "Un'agenda europea del digitale": promuovere investimenti a favore di Internet ad alta velocità, orientando i finanziamenti in settori non totalmente coperti da investimenti privati; promuovere la diffusione e l'uso dei moderni servizi online, in ambiti quali l'e-government.

In particolare, con il primo gruppo di interventi sarà aumentato il numero di imprese che possono usufruire della banda larga, mentre con il secondo gruppo di interventi verrà consolidato il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con effetti diretti sulla possibilità dei cittadini di usufruire di servizi on line senza la necessità di spostamenti.

Contributo del PO alla crescita sostenibile

Il contributo principale del PO alla crescita sostenibile è dato l'attuazione degli interventi previsti sull'Asse 3 (Asse sul quale si concentrano il 29% delle risorse disponibili). Gli interventi finalizzati alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico sono fortemente coerenti con gli obiettivi della

crescita sostenibile, e con quanto previsto dall'Iniziativa Faro "*Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse*", laddove si richiede agli Stati membri di adottare misure per ridurre le emissioni di CO2 ed in particolare di "utilizzare i fondi strutturali per investire nell'efficienza energetica degli edifici pubblici e in un riciclaggio più efficiente". Gli interventi finalizzati alla mobilità sostenibile, contribuendo alla diminuzione del traffico veicolare privato, si prefiggono di ridurre le emissioni inquinanti (CO2 PM10 e NO2).

Un ulteriore contributo alla crescita sostenibile è dato anche attraverso l'Asse 1, con cui il PO finanzia infrastrutture e ricerche nell'ambito del settore di specializzazione "Energia e ambiente". Tali progetti potranno fornire un contributo ad aumentare l'efficienza energetica.

Contributo del PO alla crescita inclusiva

Attraverso il potenziamento delle infrastrutture dedicate alla Ricerca e sviluppo (Asse 1), il PO dovrebbe rendere più attrattivo il territorio per imprese e ricercatori ed evitare l'emigrazione di capitale umano qualificato. Inoltre, il PO può fornire un contributo all'occupazione: al 31.12.2018 risultano contrattualizzati grazie ai progetti dell'Asse 1 del PO 62 ricercatori che operano in migliori infrastrutture. Questi, se rapportati agli addetti totali in R&S che operano nella Provincia, (pari a 2.165 nel 2016, fonte: ASTAT), corrispondono a circa il 3%. Si segnala che questa informazione va letta con la dovuta cautela per due motivi:

- Il numero di occupati inseriti grazie al PO è sottostimato in quanto considera solo i ricercatori inseriti attraverso l'azione 1.5.1;
- Il denominatore (addetti totali) si riferisce al 2016, ultimo anno disponibile, mentre il numeratore fa riferimento al 31.12.2018.

Gli interventi dell'Asse 2 volti a promuovere la diffusione e l'uso dei moderni servizi online, in ambiti quali l'e-government hanno anche un impatto potenziale sulla *crescita inclusiva*, per l'aumento di competenze di alto livello nel campo dello sviluppo dei servizi eGov. Nel contempo, è ipotizzabile che alcune delle aziende localizzate nelle aree produttive che beneficeranno del potenziamento della rete potrebbero sviluppare nuovi servizi, con possibili effetti positivi, seppure non quantificabili, sui livelli occupazionali.

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

I target sono stati raggiunti sia a livello di avanzamento finanziario che in riferimento agli indicatori di output.

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Sintesi per i cittadini	Sintesi per i cittadini	6-giu-2019		Ares(2019)4123339	Sintesi per i cittadini	28-giu-2019	ncvallau

RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI

Gravità	Codice	Messaggio
Info		La versione della relazione di attuazione è stata convalidata.
Attenzione	2.11	Nella tabella 1, se sono presenti l'indicatore quantitativo e l'asse prioritario AT, la somma della ripartizione annuale per genere deve essere pari al totale annuale. Errori per asse prioritario/obiettivo specifico/codice dell'indicatore con: 5/AT.1/R.AT1 . Esercizi non conseguiti: 2018
Attenzione	2.11	Nella tabella 1, se sono presenti l'indicatore quantitativo e l'asse prioritario AT, la somma della ripartizione annuale per genere deve essere pari al totale annuale. Errori per asse prioritario/obiettivo specifico/codice dell'indicatore con: 5/AT.2/R.AT2 . Esercizi non conseguiti: 2017, 2018
Attenzione	2.48	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore di riferimento e si allontana dal target per l'asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1b, obiettivo specifico: 1.1, indicatore: R1.1, categoria di regione: M, anno: 2014 (36,40 < 42,69). Verificare.
Attenzione	2.48	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore di riferimento e si allontana dal target per l'asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1b, obiettivo specifico: 1.1, indicatore: R1.1, categoria di regione: M, anno: 2015 (36,00 < 42,69). Verificare.
Attenzione	2.48	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore di riferimento e si allontana dal target per l'asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1b, obiettivo specifico: 1.1, indicatore: R1.1, categoria di regione: M, anno: 2016 (38,20 < 42,69). Verificare.
Attenzione	2.48	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore di riferimento e si allontana dal target per l'asse prioritario: 2, priorità d'investimento: 2a, obiettivo specifico: 2.1, indicatore: R2.1b, categoria di regione: M, anno: 2015 (0,88 < 1,00). Verificare.
Attenzione	2.48	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore di riferimento e si allontana dal target per l'asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4e, obiettivo specifico: 4.6, indicatore: R4.6, categoria di regione: M, anno: 2016 (23,70 < 26,40). Verificare.
Attenzione	2.48	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore di riferimento e si allontana dal target per l'asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4e, obiettivo specifico: 4.6, indicatore: R4.6, categoria di regione: M, anno: 2017 (26,00 < 26,40). Verificare.
Attenzione	2.49	Il valore annuale inserito nella tabella 1 supera il valore target per l'asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1a, obiettivo specifico: 1.5, indicatore: R1.5, categoria di regione: M, anno: 2014 (35,80 > 28,00). Verificare.
Attenzione	2.49	Il valore annuale inserito nella tabella 1 supera il valore target per l'asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1a, obiettivo specifico: 1.5, indicatore: R1.5, categoria di regione: M, anno: 2015 (32,72 > 28,00). Verificare.
Attenzione	2.49	Il valore annuale inserito nella tabella 1 supera il valore target per l'asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1a, obiettivo specifico: 1.5, indicatore: R1.5, categoria di regione: M, anno: 2016 (29,42 > 28,00). Verificare.
Attenzione	2.49	Il valore annuale inserito nella tabella 1 supera il valore target per l'asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4e, obiettivo specifico: 4.6, indicatore: R4.6, categoria di regione: M, anno: 2015 (27,60 > 27,00). Verificare.
Attenzione	2.49	Il valore annuale inserito nella tabella 1 supera il valore target per l'asse prioritario: 5, priorità d'investimento: -, obiettivo specifico: AT.1, indicatore: R.AT1, categoria di regione: , anno: 2018 (103,97 > 100,00). Verificare.
Attenzione	2.50	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è superiore al valore di riferimento e si allontana dal target per l'asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4c, obiettivo specifico: 4.1, indicatore: R 4.1, categoria di regione: M, anno: 2014 (5,20 > 5,00). Verificare.
Attenzione	2.51	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore target per l'asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, obiettivo specifico: 5.1, indicatore: R5.1a, categoria di regione: M, anno: 2015 (0,82 < 3,80). Verificare.
Attenzione	2.51	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore target per l'asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, obiettivo specifico: 5.1, indicatore: R5.1a, categoria di regione: M, anno: 2016 (0,82 < 3,80). Verificare.
Attenzione	2.51	Il valore annuale inserito nella tabella 1 è inferiore al valore target per l'asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, obiettivo specifico: 5.1, indicatore: R5.1a, categoria di regione: M, anno: 2017 (1,91 < 3,80). Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 125,00% del valore target totale per "S", asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, indicatore: O5.1a, categoria di regione: M, anno: 2016. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 125,00% del valore target totale per "S", asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, indicatore: O5.1a, categoria di regione: M, anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 136,67% del valore target totale per "S", asse prioritario: 5, priorità d'investimento: -, indicatore: AT.2d, categoria di regione: , anno: 2016. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 151,94% del valore target totale per "S", asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, indicatore: CO20, categoria di regione: M, anno: 2018. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 180,00% del valore target totale per "S", asse prioritario: 2, priorità d'investimento: 2c, indicatore: O2.2b, categoria di regione: M, anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 184,35% del valore target totale per "S", asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1b, indicatore: CO01, categoria di regione: M, anno: 2018. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 210,00% del valore target totale per "S", asse prioritario: 5, priorità d'investimento: -, indicatore: AT.2d, categoria di regione: , anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 260,20% del valore target totale per "S", asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, indicatore: CO20, categoria di regione: M, anno: 2016. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 276,50% del valore target totale per "S", asse prioritario: 4, priorità d'investimento: 5b, indicatore: CO20, categoria di regione: M, anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 276,67% del valore target totale per "S", asse prioritario: 5, priorità d'investimento: -, indicatore: AT.2d, categoria di regione: , anno: 2018. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 280,00% del valore target totale per "S", asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4e, indicatore: O4.6a, categoria di regione: M, anno: 2017. Verificare.

Gravità	Codice	Messaggio
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 3.493,48% del valore target totale per "S", asse prioritario: 1, priorità d'investimento: 1b, indicatore: CO01, categoria di regione: M, anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 411,58% del valore target totale per "S", asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4c, indicatore: CO32, categoria di regione: M, anno: 2018. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 434,57% del valore target totale per "S", asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4c, indicatore: CO32, categoria di regione: M, anno: 2016. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 434,57% del valore target totale per "S", asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4c, indicatore: CO32, categoria di regione: M, anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 667,09% del valore target totale per "S", asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4c, indicatore: CO34, categoria di regione: M, anno: 2018. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 681,81% del valore target totale per "S", asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4c, indicatore: CO34, categoria di regione: M, anno: 2016. Verificare.
Attenzione	2.52	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 681,81% del valore target totale per "S", asse prioritario: 3, priorità d'investimento: 4c, indicatore: CO34, categoria di regione: M, anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.53	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 136,67% del valore target totale per "F", asse prioritario: 5, priorità d'investimento: -, indicatore: AT.2d, categoria di regione: , anno: 2016. Verificare.
Attenzione	2.53	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 210,00% del valore target totale per "F", asse prioritario: 5, priorità d'investimento: -, indicatore: AT.2d, categoria di regione: , anno: 2017. Verificare.
Attenzione	2.53	Nella tabella 3A, il valore totale annuale inserito è il 276,67% del valore target totale per "F", asse prioritario: 5, priorità d'investimento: -, indicatore: AT.2d, categoria di regione: , anno: 2018. Verificare.
Attenzione	2.56	Nella tabella 3B, la somma di CO02, CO03, CO04 e CO05 è inferiore al numero delle imprese che ricevono un sostegno (CO01) (0 < 424)